



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 8** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 142** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati



L'offerta formativa contenuta nel Piano triennale è coerente con le priorità desunte dal Rav e con le azioni del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI PRIORITARI



AREE DEL PTOF	PRIORITA' Da legge 107	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ!	Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze			
	Prevenire l'abbandono e la dispersione			
	Pari opportunità successo formativo			
	Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2			
	Potenziamento competenze matematico- logiche scientifiche			
	Potenziamento			



	competenze espressive (arte, musica, cinema, media)				
CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI!	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva				
AMBIENTE E SALUTE	Sviluppo competenze di rispetto ambientale				
OBIETTIVO...COMPETENZA!	Potenziamento discipline motorie				
	Sviluppo competenze digitali				

Macro-aree	Priorità desunte dal RAV	Azioni progettuali	Inf.	Prim.	Sec. I° grado
-------------------	---------------------------------	---------------------------	-------------	--------------	----------------------



A TUTTI UN'OPPORTUNITÀ	riduzione della percentuale di studenti della primaria secondaria collocati nella fascia di voto più bassa	Promozione alla lettura: “Nati per Leggere” (Infanzia) “Leggere per leggere” (Primaria e Sec.I°grado) “Io leggo perché”	x		
	aumento della media delle valutazioni finali nelle classi quinte delle scuole primarie e secondarie	Recupero/consolidamento Laboratorio di potenziamento Sperimentazione Modi/Mof	x	x	x
OBIETTIVO... COMPETENZA!	Sviluppo della competenza trasversale “Imparare a imparare”, anche mediante le competenze digitali di alunni e docenti	“Vivere il paese”		x	x
		“Let’s play with english”	x		
		“Inglese di fine estate”			x
		“Conversazione in LS”		x	x
		“L’inclusione si fa musica: potenziamento musicale nei tre ordini di scolastici”	x	x continuità musica	x continuità musica
CITTADINI	competenze chiave di	“Vivere il paese”	x	x	x
		Progetto accoglienza e	x	x	x



CONSAPEVOLI E ATTIVI!	cittadinanza	continuità			
	realizzazione di un curriculum per competenze	Progetto orientamento al termine del primo ciclo			x
AMBIENTE E SALUTE	realizzazione di un curriculum per competenze trasversali di cittadinanza	Progetto di educazione ambientale e adesione al programma Ecoschools	x	x	x
		Progetto sportivo di istituto per i tre ordini di scuola	x	x	x
		Prevenire il disagio - promuovere il benessere	x	x	x





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOLFOFERMI S.COSTANZO CERASA	PSAA83201Q
MONDOLFO FERMI-S.COSTANZO CAPGO	PSAA83202R
MONDOLFO FERMI-L. AGNESE LATONI	PSAA83203T
MONDOLFO FERMI - G. RODARI	PSAA83204V
MONDOLFO FERMI - CENTOCROCI	PSAA83205X
MONDOLFO FERMI - CAP. AQUILONE	PSAA832061

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

MONDOLFO FERMI - SAN COSTANZO	PSEE832011
-------------------------------	------------

MONDOLFO FERMI - P.G.M.MORETTI	PSEE832022
--------------------------------	------------

MONDOLFO FERMI - MONTE PORZIO	PSEE832033
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONDOLFO "ENRICO FERMI"	PSMM83201X
MONTE PORZIO - VIALE CANTE	PSMM832021
S.COSTANZO "VINCENZO MONTI"	PSMM832032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONDOLFOFERMI S.COSTANZO CERASA
PSAA83201Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONDOLFO FERMI-S.COSTANZO CAPGO
PSAA83202R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONDOLFO FERMI-L. AGNESE LATONI
PSAA83203T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: MONDOLFO FERMI - G. RODARI
PSAA83204V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONDOLFO FERMI - CENTOCROCI
PSAA83205X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONDOLFO FERMI - CAP. AQUILONE
PSAA832061

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONDOLFO FERMI - SAN COSTANZO
PSEE832011

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONDOLFO FERMI - P.G.M.MORETTI
PSEE832022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONDOLFO FERMI - MONTE PORZIO
PSEE832033

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONDOLFO "ENRICO FERMI" PSMM83201X
- Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTE PORZIO - VIALE CANTE PSMM832021 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.COSTANZO "VINCENZO MONTI"
PSMM832032 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'entrata in vigore della Legge 92/2019: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la già pre-esistente commissione Legalità, ha provveduto a coordinare tutte le azioni necessarie da porre in atto per l'avvio e l'attuazione di quanto contenuto nella norma in oggetto.

Allegati:

EDUC.CIVICA_DISPOSIZIONI GENERALI.pdf





Curricolo di Istituto

MONDOLFO - ENRICO FERMI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale d' istituto è parte integrante del PTOF in quanto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Per curricolo intendiamo il percorso formativo unitario del processo di apprendimento dello studente che lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. Esso si caratterizza per tre aspetti:

- VERTICALITA' – Valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze;
- COERENZA – perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali;
- FLESSIBILITA' – in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFOFERMI S.COSTANZO CERASA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.



Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI-S.COSTANZO CAPGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI-L. AGNESE LATONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI - G. RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI -
CENTOCROCI**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.



Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI - CAP. AQUILONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI - SAN COSTANZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI -
P.G.M.MORETTI**

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO FERMI - MONTE
PORZIO**



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: MONDOLFO "ENRICO FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

[link curricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Dettaglio Curricolo plesso: MONTE PORZIO - VIALE CANTE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto.

Allegato:

link curricolo.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.COSTANZO "VINCENZO MONTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il link del Curricolo di Istituto

Allegato:

link curricolo istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il Curricolo verticale d' istituto e' parte integrante del PTOF in quanto rappresenta la sintesi della progettualita' formativa e didattica della scuola. Per curricolo intendiamo il percorso formativo unitario del processo di apprendimento dello studente che lo porta al raggiungimento di competenze certificabili. Esso si caratterizza per tre aspetti:

- VERTICALITA' - Valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze;
- COERENZA - perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali;
- FLESSIBILITA' - in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni.

All'interno di tale percorso devono essere esplicitati gli obiettivi formativi e privilegiati non solo i



contenuti ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta. Si è deciso di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012 perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato. Per raggiungere i traguardi di competenze certificabili sono state considerate le singole discipline individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti ma soprattutto come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une con le altre, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che permettono al soggetto che apprende di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze. Con questa modalità si cerca di diffondere pratiche didattiche capaci di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi complessi che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare.

CONTINUITA' E UNITARIETA' DEL CURRICOLO: DAI CAMPI D'ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Macro area: A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! L'attività a piccoli gruppi. Laboratori, attività pratiche, compiti di realtà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere un orientamento consapevole (a medio termine) Migliorare le competenze-chiave personali Favorire l'acquisizione della motivazione intrinseca



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente di progetto	Coordinatore di plesso/Docente di classe
Finalità del progetto	<p>L'attività a piccoli gruppi permette di attuare il consolidamento degli apprendimenti, favorisce le scelte mediante una didattica coinvolgente e motivante; inoltre, ci si attende:</p> <ul style="list-style-type: none">· Miglioramento della socializzazione· Sviluppo delle capacità emotive e motivazionali.· Potenziamento della capacità di scegliere <p>Consolidamento e potenziamento di conoscenze/abilità e di competenze-chiave trasversali</p>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere un orientamento consapevole (a medio termine)2. Migliorare le competenze-chiave personali3. Favorire l'acquisizione della motivazione intrinseca



Contenuti	Le attività laboratoriali saranno definite in seguito e potranno essere diverse nei tre plessi di Scuola secondaria dell'Istituto, sulla base delle proposte dei docenti.
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	Laboratori, attività pratiche, compiti di realtà
Materiali e strumenti	Materiali e strumenti saranno definiti dai docenti sulla base delle attività che saranno svolte.
Risorse logistiche:	Spazi utilizzati: aule normali e speciali, laboratori, biblioteche, palestre, ecc...; necessarie ad ospitare piccoli gruppi.
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	//////
Modalità di verifica/valutazione	Osservazione del grado di interesse e coinvolgimento degli alunni, miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza.
Modalità di monitoraggio	Osservazione, eventuali questionari di soddisfazione
Prodotto:	Tipologia variabile in base alla natura di ciascun laboratorio
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione	
Fasi operative:	
Fase operativa 1.1	
Percorsi in orario curricolare che prevedono la partecipazione degli alunni ad iniziative quali " I giochi matematici" , " Scuola e social" e la presenza di esperti per la trattazione di argomenti di attualità	



Fase operativa 1.2

Individuazione dei possibili laboratori, ottimizzando le risorse, valorizzando le competenze dei docenti di ciascun plesso e le motivazioni o le esigenze degli alunni.

Fase operativa 1.3

Orientamento degli alunni partecipanti ai diversi laboratori tenendo conto di:

- attitudini personali individuate con l'osservazione e le valutazioni nei diversi ambiti disciplinari
- desideri e motivazioni espresse dagli alunni.

Fase operativa 1.4

Attività laboratoriali in orario extra-curricolare per sei pomeriggi di marzo e aprile per valorizzare:

- attitudini personali individuate con l'osservazione e le valutazioni nei diversi ambiti disciplinari
- desideri e motivazioni espresse dagli alunni

CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Fase 1.1			X	X	X	X	X	X		
Fase 1.2							X			
Fase 1.3					X		X			
Fase 1.4							X	X		

RISORSE

Docenti coinvolti

Tutti i docenti della Scuola Secondaria



Esperti esterni

Pr**oggetto PREVENIRE IL DISAGIO-PROMUOVERE IL BENESSERE**

Macro area: AMBIENTE E SALUTE Il Progetto "PREVENIRE IL DISAGIO-PROMUOVERE IL BENESSERE" è un progetto rivolto ai ragazzi, ai docenti e genitori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Tale progetto prevede diverse azioni pratiche che mirano a prevenire il disagio permanente, sostenere e supportare atti di intervento che favoriscano e incentivino le competenze sociali e relazionali. Nel dettaglio del progetto le azioni si articolano come di seguito: Sportello. Ti Ascolto! Lo Sportello di Ascolto Psicologico vuol essere uno strumento di ascolto rivolto a genitori, insegnanti e ragazzi della Scuola Secondaria di I grado con la finalità di offrire un sostegno, un supporto e un ascolto attivo verso quelle che sono le difficoltà relazionali ed emotive riferite ad un contesto di vita scolastico e quotidiano.

Parallelamente, gli insegnanti e i genitori si ritrovano quotidianamente a gestire situazioni problematiche senza avere la certezza di aver favorito adeguatamente lo sviluppo socio-affettivo dei soggetti minori coinvolti. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. Da tenere presente l'importanza che la scuola si attivi per leggere i segnali di un disagio che necessita di un ascolto attento e che di fatto possa inibire o impedire i processi di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita.

Incontri - Incontri di osservazione all'interno delle classi/sezioni Sono necessari per acquisire diverse informazioni sui ragazzi: conoscenza delle emozioni, consapevolezza dei comportamenti, congruenza tra il verbale e il non verbale, eventuali resistenze, ecc... **Incontri Formativi per docenti e genitori** Sono rivolti ad insegnanti e genitori che a vario titolo ricoprono un ruolo educativo nei confronti dei giovani e giovanissimi. La specificità degli incontri di formazione prevede momenti di approfondimento e di confronto relativi ad eventuali problematiche legate al disagio scolastico. La modalità di interazione sarà prettamente laboratoriale e fornirà la possibilità di lavorare in piccoli gruppi e socializzare in modo più esaustivo i contenuti teorici presentati e/o eventuali dubbi, problematiche e necessità derivanti dagli argomenti affrontati **Gruppi di lavoro - Comunità di Pratica** La creazione di gruppi di lavoro o comunità di pratica ha l'obiettivo di far vivere agli insegnanti coinvolti un viaggio nel pianeta delle Con-vivenze, in cui esplorare e sperimentare modalità relazionali per giocare in



prima persona un ruolo di facilitatori di con-vivenze e di collaborazioni tra i protagonisti del mondo della scuola. Sarà cura dello psicologo incaricato coordinare e supportare il gruppo di lavoro e cercare di fornire strumenti e strategie utile per affrontare al meglio le relazioni e le interazioni nella società educante. Incontri di Prevenzione sul Bullismo e Cyberbullismo Gli incontri avranno la finalità di informare i ragazzi circa i rischi e le opportunità legate all'uso di internet e social media. Saranno affrontate le diverse tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, proponendo sia un'analisi degli stili di utilizzo, sia attività esperenziali mediate dall'uso di materiale informatico dedicato. I ragazzi verranno coinvolti in modo attivo e partecipativo stimolando e potenziando le attività sociali e lo sviluppo delle competenze relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sostenere le famiglie nel processo di sviluppo dei bambini, fornire loro strumenti che li aiutino a valorizzare il percorso educativo ed emotivo di ogni bambino, inteso come identità singola e complessa inserita in un sistema di vita integrato.
- Garantire un sostegno psicoeducativo e genitoriale.
- Fornire spunti di riflessione e condivisione di esperienze concrete per supportare l'insegnante nell'intero percorso educativo.
- Sostenere e coadiuvare l'insegnante davanti a situazioni problematiche e di difficile gestione.
- Garantire ai ragazzi la possibilità di essere ascoltati, sostenuti e compresi, fornendo loro strategie concrete e applicabili nel contesto di vita quotidiana.
- Fornire loro la possibilità di strutturare un'identità emotiva stabile e pronta al confronto e al dialogo con l'altro.
- Mediare situazioni di stress emotivo ed eventuali comportamenti problema.
- Offrire momenti di ascolto e di osservazione individualizzati all'intero gruppo classe.
- Rilevare punti di debolezza, potenzialità inesprese e meccanismi che



regolano il rapporto con gli altri. • Favorire la crescita del gruppo classe potenziandone la consapevolezza e la capacità di accogliere la diversità come fattore di arricchimento. • Offrire spazi in cui anche i più deboli possano scoprire e sperimentare altre capacità e talenti, condividendole con i compagni. • Fornire conoscenze teorico-pratiche di base riferite al disagio relazionale. • Individuare strategie efficaci per affrontare nodi problematici e promuovere lo star bene nella comunità scolastica. • Potenziare le capacità di ascolto, confronto e collaborazione indispensabili come strumento di crescita e formazione psicologica-emotiva e relazionale. • Costruire "un viaggio" di esperienze relazionali per promuovere conoscenze e competenze sul tema delle con-vivenze e della gestione delle diversità nel mondo della scuola. • Sperimentare in prima persona le tecniche di gestione e mediazione dei conflitti. • Costruire ipotesi di lavoro e progetti nel lavoro educativo con gli alunni, nella collaborazione con i colleghi e nella costruzione di una collaborazione educativa con i genitori. • Promuovere una cultura di con-vivenza delle diversità e mediazione nel mondo scolastico. • Informare e prevenire i rischi legati al Bullismo e Cyberbullismo; adottare strategie operative d'intervento sia per i ragazzi che per i genitori. • Sviluppare abilità per la vita che permettano ai ragazzi di costruire competenze relazionali e sociali permanenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente di progetto	Figura Strumentale
Finalità del progetto	Il Progetto "PREVENIRE IL DISAGIO-PROMUOVERE IL BENESSERE" è un progetto rivolto ai ragazzi, ai docenti e genitori della scuola



dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Tale progetto prevede diverse azioni pratiche che mirano a prevenire il disagio permanente, sostenere e supportare atti di intervento che favoriscano e incentivino le competenze sociali e relazionali.

Nel dettaglio del progetto le azioni si articolano come di seguito:

Sportello. Ti Ascolto!

Finalità

Lo Sportello di Ascolto Psicologico vuol essere uno strumento di ascolto rivolto a genitori, insegnanti e ragazzi della Scuola Secondaria di I grado con la finalità di offrire un sostegno, un supporto e un ascolto attivo verso quelle che sono le difficoltà relazionali ed emotive riferite ad un contesto di vita scolastico e quotidiano.

Necessario sarà sensibilizzare i vissuti emotivi dei ragazzi, gli eventuali eventi problematici per cercare di costruire relazioni sane e stabili nell'ottica di supportare e sostenere i bisogni formativi di ognuno.

Tale intervento nasce dalla considerazione che la scuola è il luogo in cui può avvenire in modo efficace la prevenzione del disagio minorile e la promozione del benessere; proprio perché ha il grande vantaggio di trovarsi dove i ragazzi vivono buona parte della giornata e si recano quotidianamente. Potersi trovare dentro la scuola, durante le ore in cui i ragazzi la vivono, permette allo psicologo di andare loro incontro.

L'azione preventiva, che si caratterizza come promozione alla salute, diventa particolarmente importante durante questo processo evolutivo contraddistinto da numerosi e importanti cambiamenti: fisici, cognitivi e relazionali.

Parallelamente, gli insegnanti e i genitori si ritrovano quotidianamente a gestire situazioni problematiche senza avere la



certezza di aver favorito adeguatamente lo sviluppo socio-affettivo dei soggetti minori coinvolti. Spesso inoltre si trovano di fronte a minori che assumendo atteggiamenti conflittuali compromettono il loro apprendimento e la loro socializzazione.

L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. Da tenere presente l'importanza che la scuola si attivi per leggere i segnali di un disagio che necessita di un ascolto attento e che di fatto possa inibire o impedire i processi di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita.

Interventi - Incontri di osservazione all'interno delle classi/sezioni

Finalità

Gli interventi/ incontri di osservazione all'interno delle classi sono necessari per acquisire diverse informazioni sui ragazzi: conoscenza delle emozioni, consapevolezza dei comportamenti, congruenza tra il verbale e il non verbale, eventuali resistenze, ecc...

Osservare è un'azione diversa dall'interpretare, significa riportare in modo fedele ciò che è stato visto e sentito e non ciò che viene pensato in merito ad una specifica azione.

Attraverso l'osservazione diretta in classe, durante il normale svolgimento delle lezioni, ci si concentra sui soggetti coinvolti nella relazione, sul loro modo di agire, su come si inseriscono all'interno del gruppo classe, e su come interagiscono con le figure di riferimento.



L'obiettivo è di vedere come si comportano i ragazzi, riconoscere eventuali situazioni relazionali problematiche e offrire degli strumenti utili per far fronte ai bisogni reali del singolo e dell'intero gruppo classe.

Incontri Formativi per docenti e genitori

Finalità

Gli incontri sono rivolti ad insegnanti e genitori che a vario titolo ricoprono un ruolo educativo nei confronti dei giovani e giovanissimi. La specificità degli incontri di formazione prevede momenti di approfondimento e di confronto relativi ad eventuali problematiche legate al disagio scolastico.

La modalità di interazione sarà prettamente laboratoriale e fornirà la possibilità di lavorare in piccoli gruppi e socializzare in modo più esaustivo i contenuti teorici presentati e/o eventuali dubbi, problematiche e necessità derivanti dagli argomenti affrontati

Gruppi di lavoro – Comunità di Pratica

Finalità

La scuola è un luogo di CON-VIVENZA, di confronto, scambio, progettualità educativa, di incontri e scontri tra tante diversità e quindi anche di conflitti.

La creazione di gruppi di lavoro o comunità di pratica ha l'obiettivo di far vivere agli insegnanti coinvolti un viaggio nel pianeta delle Con-vivenze, in cui esplorare e sperimentare modalità relazionali per giocare in prima persona un ruolo di facilitatori di con-vivenze e di collaborazioni tra i protagonisti del mondo della scuola.

Gli insegnanti possono infatti rappresentare una risorsa fondamentale operando come facilitatori di tali processi nell'ambito della loro quotidiana attività sia con gli alunni, che nelle interazioni tra gli adulti responsabili dell'educazione, ossia le famiglie e i



colleghi.

Sarà cura dello psicologo incaricato coordinare e supportare il gruppo di lavoro e cercare di fornire strumenti e strategie utile per affrontare al meglio le relazioni e le interazioni nella società educante.

Incontri di Prevenzione sul Bullismo e Cyberbullismo

Finalità

Gli incontri avranno la finalità di informare i ragazzi circa i rischi e le opportunità legate all'uso di internet e social media. Saranno affrontate le diverse tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, proponendo sia un'analisi degli stili di utilizzo, sia attività esperienziali mediate dall'uso di materiale informatico dedicato.

I ragazzi verranno coinvolti in modo attivo e partecipativo stimolando e potenziando le attività sociali e lo sviluppo delle competenze relazionali.

Laboratori teatrali

Finalità

La dimensione teatrale, nel suo affrontare l'umano da diversi punti di vista, dà l'occasione di sperimentarsi in altro da sé, di rivelare qualcosa di più di se stessi, della propria ricchezza, dei propri limiti e delle risorse personali.

Il teatro consente una trasformazione della persona apportando contributi positivi in termini relazionali e di benessere personale.

I laboratori teatrali intendono sviluppare le capacità comunicative e creative dei bambini favorendo, da un lato, il contatto profondo con i propri coetanei e, dall'altro, lo sviluppo della propria creatività, coordinazione, concentrazione e della capacità di comprensione di un testo o di una situazione.

Obiettivi

- Sostenere le famiglie nel processo di sviluppo dei bambini,



fornire loro strumenti che li aiutino a valorizzare il percorso educativo ed emotivo di ogni bambino, inteso come identità singola e complessa inserita in un sistema di vita integrato.

- Garantire un sostegno psicoeducativo e genitoriale.
- Fornire spunti di riflessione e condivisione di esperienze concrete per supportare l'insegnante nell'intero percorso educativo.
- Sostenere e coadiuvare l'insegnante davanti a situazioni problematiche e di difficile gestione.
- Garantire ai ragazzi la possibilità di essere ascoltati, sostenuti e compresi, fornendo loro strategie concrete e applicabili nel contesto di vita quotidiana.
- Fornire loro la possibilità di strutturare un'identità emotiva stabile e pronta al confronto e al dialogo con l'altro.
- Mediare situazioni di stress emotivo ed eventuali comportamenti problema.
- Offrire momenti di ascolto e di osservazione individualizzati all'intero gruppo classe.
- Rilevare punti di debolezza, potenzialità inesprese e meccanismi che regolano il rapporto con gli altri.
- Favorire la crescita del gruppo classe potenziandone la consapevolezza e la capacità di accogliere la diversità come fattore di arricchimento.
- Offrire spazi in cui anche i più deboli possano scoprire e sperimentare altre capacità e talenti, condividendole con i compagni.
- Fornire conoscenze teorico-pratiche di base riferite al disagio relazionale.
- Individuare strategie efficaci per affrontare nodi problematici e promuovere lo star bene nella comunità scolastica.



- Potenziare le capacità di ascolto, confronto e collaborazione indispensabili come strumento di crescita e formazione psicologica-emotiva e relazionale.
- Costruire "un viaggio" di esperienze relazionali per promuovere conoscenze e competenze sul tema delle convivenze e della gestione delle diversità nel mondo della scuola.
- Sperimentare in prima persona le tecniche di gestione e mediazione dei conflitti.
- Costruire ipotesi di lavoro e progetti nel lavoro educativo con gli alunni, nella collaborazione con i colleghi e nella costruzione di una collaborazione educativa con i genitori.
- Promuovere una cultura di con-vivenza delle diversità e mediazione nel mondo scolastico.
- Informare e prevenire i rischi legati al Bullismo e Cyberbullismo; adottare strategie operative d'intervento sia per i ragazzi che per i genitori.
- Sviluppare abilità per la vita che permettano ai ragazzi di costruire competenze relazionali e sociali permanenti.
- Acquisire maggiore consapevolezza del gruppo tramite i laboratori teatrali
- Sviluppare una buona consapevolezza corporea e dell'uso della voce.

Soggetti coinvolti

Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di:

altre istituzioni scolastiche

X genitori

X istituzioni del territorio

X esperti esterni



	altri
Contenuti	<p>Oggi la scuola si trova a far parte di un sistema formativo integrato, un sistema complesso che coinvolge le famiglie, gli enti locali e l'associazionismo e che richiede continui adattamenti alle diverse fasi e alle situazioni che si presentano nell'arco della vita, a corollario del complesso processo di educazione.</p> <p>Spesso un genitore o un insegnante affronta situazioni continuamente nuove, si trova davanti a eventi problematici che richiedono risposte adattive e creative; per questo motivo è necessaria la condivisione di vissuti ed esperienze concrete, la riflessione e il confronto sulla relazione educativa che può essere di aiuto al genitore o all'insegnante per svolgere in maniera adeguata e serena il suo ruolo.</p> <p>Da questa attenzione nasce il Progetto "PREVENIRE IL DISAGIO – PROMUOVERE IL BENESSERE" per dare la possibilità ai ragazzi, ai genitori e ai docenti di attivare momenti di condivisione e confronto, finalizzati a prevenire le situazioni di disagio, predisporre buone prassi che finalizzino in competenze relazionali e sociali permanenti.</p>
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p>Colloqui frontali con lo psicologo.</p> <p>Incontri/interventi nelle classi.</p> <p>Incontri formativi per docenti e genitori.</p> <p>Metodologia laboratoriale.</p>
Materiali e strumenti	Dispositivi digitali (PC, SMART TV ecc...)
Risorse logistiche:	Aule dell'istituto Comprensivo Fermi



	Piattaforma Google suite per le riunioni in modalità telematica
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	Possibili collaborazioni con Esperti esterni, sulle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.
Modalità di verifica/valutazione	Questionario di gradimento rivolto a docenti, genitori e ragazzi. Condivisone del lavoro svolto all'interno della Commissione Benessere/Disagio
Modalità di monitoraggio	Raccolta firme di presenza
Prodotto:	

Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione**Fasi operative:****Sportello. Ti Ascolto!**

I colloqui con lo psicologo si svolgeranno con appuntamento settimanale per la durata di tre ore a incontro.

Verranno organizzati con regolare prenotazione, tenendo sempre presente eventuali situazioni problematiche che necessitano di un colloquio immediato.

Interventi - Incontri di osservazione all'interno delle classi/sezioni

I seguenti incontri si svolgeranno in base alle necessità che si presenteranno durante l'anno scolastico, tenendo presente le urgenze identificative di ogni situazione.

Incontri Formativi per docenti e genitori

Tali incontri si svolgeranno in base alle esigenze che si presenteranno durante l'anno scolastico.

Gruppi di lavoro – Comunità di Pratica



Incontri di Prevenzione sul Bullismo e Cyberbullismo										
Laboratori teatrali										

● Progetto LINGUE STRANIERE

Macro area: OBIETTIVO...COMPETENZA! LET'S PLAY WITH ENGLISH" (Scuola dell'Infanzia) - imparare a salutarsi e a congedarsi - presentarsi - riconoscere i colori - contare fino a 10 - identificare e riconoscere le differenti parti del corpo - identificare e riconoscere le emozioni - associare vocaboli a movimenti Scuola Primaria e Secondaria I grado "CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)" Argomenti su situazioni comunicative di vita reale. Elementi di Civiltà. "PROGETTO E-TWINNING: SCAMBIO CARTOLINE" Scambio epistolare tra studenti di stati differenti ma di pari età/livello sul tema della presentazione personale, attraverso una descrizione (nella lingua del mittente e/o del destinatario), da scrivere su di una 'cartolina cartacea o virtuale' da realizzare in classe. Descrizione e immagine concorreranno a riprodurre il contesto allargato di riferimento - contestualizzando così la classe, la scuola, il paese e/o la cultura del mittente. "INGLESE DI FINE ESTATE" Letture, conversazioni, giochi didattici, drammatizzazione, esercizi grammaticali di sintesi e di verifica. Classi 3 Scuola Secondaria I grado "CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)" Contenuti riferibili al livello A2 (QCER). Scuola Secondaria I grado "SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI Argomenti su situazioni comunicative di vita reale. Elementi di Civiltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia) - avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico - stimolare interesse e curiosità attraverso l’ascolto e la memorizzazione di canti in lingua inglese - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale “CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado) -essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/famigliari - essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore - conoscere le strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando un adeguato controllo nel loro utilizzo a livello orale e scritto. “PROGETTO E-TWINNING: SCAMBIO CARTOLINE” (Scuola Primaria e Secondaria I grado) Scambio di corrispondenza/epistolare Presentarsi descrivendo sé e il proprio contesto Promuovere il piacere di scrivere/leggere nell'altra lingua Usare in ambito comunicativo reale le abilità linguistiche acquisite verificando le proprie competenze attraverso i feedback. Sviluppare la produzione scritta attraverso la realizzazione di una cartolina postale Promuovere la propria lingua e cultura, e valorizzarla in quanto lingua di comunicazione a pieno titolo a livello europeo Favorire gli scambi di idee tra lettori di pari età e di culture diverse Conoscere l'altra cultura Incoraggiare le relazioni tra scuole di diversi cicli di studio Favorire la collaborazione tra le classi in cui si studiano lingue diverse Mettere in rete insegnanti che lavorano presso Scuole statali italiane in Italia e all'estero, o in sezioni italiane di Scuole Internazionali o Scuole Straniere e Scuole Europee Condividere esperienze didattiche e/o buone pratiche professionali “INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado) -Potenziamento della comprensione della lingua orale -Potenziamento della produzione della lingua orale -sviluppo di una buona comunicativa di base “CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado) -Potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading and Writing), secondo il livello A2 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. - Raggiungere autonomia in situazioni reali in cui occorra l’utilizzo della lingua inglese (viaggi, comunicazione, letture, informazioni da depliants, canzoni etc). -Verificare e certificare le competenze linguistiche e comunicative in inglese in modo che siano spendibili ovunque, sia in ambito scolastico che lavorativo. “SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado) - migliorare le varie abilità linguistiche, in particolare le abilità orali sia di comprensione che di espressione; -consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese attraverso un ciclo di lezioni tenute da docenti madrelingua in un college; - favorire l’uso della lingua inglese nella conversazione quotidiana con parlanti nativi; _saper interagire con persone provenienti da realtà diverse; _saper muoversi in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia; _crescita personale attraverso l’ampliamento degli orizzonti



culturali _ facilitare l'acquisizione di elementi della cultura inglese attraverso visite guidate a musei, monumenti, e attrattive naturali della Gran Bretagna.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente di progetto	Funzione Strumentale Lingue Straniere
Finalità del progetto	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’infanzia)</p> <p>Entrare in confidenza con la lingua inglese attraverso la familiarizzazione dei suoni, la memorizzazione di parole, il riconoscimento e la riproduzione di alcune espressioni</p> <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE) in orario curricolare” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>-Potenziare la fluenza espositiva</p> <p>-stimolare la curiosità</p> <p>-favorire la motivazione ad apprendere con occasione di conversazione ed uso pratico della lingua</p>



-offrire agli studenti un'esperienza nuova per sviluppare la consapevolezza che la lingua straniera non è solo una materia scolastica, ma uno strumento indispensabile di comunicazione.

Il progetto mira soprattutto alle abilità orali e a far sì che lo studente superi il senso di timidezza e di inadeguatezza che spesso ha nei confronti della lingua straniera.

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO (Scuola Secondaria)

-Stimolare l'interesse per le culture straniere

-Favorire l'autocontrollo e la coordinazione

“CARTOLINE DALL'EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

- Miglioramento delle abilità di lettura e scrittura
- Sviluppo delle competenze specifiche
- Sviluppo delle competenze oltre l'ambiente scolastico tradizionale
- Promozione dell'amicizia e della comprensione tra i popoli di diverse nazioni e culture.

“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

Potenziamento delle 4 abilità: LISTENING, SPEAKING, READING and WRITING a contatto con esperti madrelingua

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)

-Potenziare le abilità linguistiche e assicurare il pieno raggiungimento del livello A2 (pre-intermedio o di sopravvivenza) del “European Common Framework”;

-offrire l'opportunità di ottenere una certificazione da parte di un Ente che opera a livello Internazionale;

-offrire l'opportunità di confrontarsi con prove che si svolgono in



	<p>contesti non-scolastici.</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Il Progetto offre agli studenti l'opportunità di un approfondimento linguistico attraverso un corso di Inglese (di circa 15 ore), il contatto diretto con la lingua, e alcuni aspetti sociali e culturali della realtà britannica. Si propone di far praticare non solo lo studio della lingua, ma anche di far conoscere nuove attività di gruppo.</p> <p>Il soggiorno durerà 7 giorni in un College nel Regno Unito (o paesi di lingua anglofona).</p> <p>Durante le mattinate gli studenti frequenteranno un corso di lingua tenuto da docenti madrelingua e nei pomeriggi svolgeranno attività sportive di vario genere (escursioni, attività all'aperto, etc.).</p> <p>Durante tutto il soggiorno gli studenti saranno affiancati da group leader che trascorreranno con loro l'intera giornata svolgendo assieme tutte le attività, compresa quella dopo cena (fino alle 22.00 circa), tranne la scuola.</p>
Obiettivi	<p>“LET'S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell'Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico- stimolare interesse e curiosità attraverso l'ascolto e la memorizzazione di canti in lingua inglese- valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <ul style="list-style-type: none">-essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/famigliari- essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore



- conoscere le strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando un adeguato controllo nel loro utilizzo a livello orale e scritto.

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO (Scuola Secondaria)

-Approfondire e comprendere un aspetto culturale importante della cultura spagnola

-Apprendere il lessico relativo all'argomento.

-Acquisizione di una maggior sicurezza nella comunicazione reale in lingua spagnola

“CARTOLINE DALL'EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

Scambio di corrispondenza/epistolare

Presentarsi descrivendo sé e il proprio contesto

Promuovere il piacere di scrivere/leggere nell'altra lingua

Usare in ambito comunicativo reale le abilità linguistiche acquisite verificando le proprie competenze attraverso i feedback.

Sviluppare la produzione scritta attraverso la realizzazione di una cartolina postale

Promuovere la propria lingua e cultura, e valorizzarla in quanto lingua di comunicazione a pieno titolo a livello europeo

Favorire gli scambi di idee tra lettori di pari età e di culture diverse

Conoscere l'altra cultura

Incoraggiare le relazioni tra scuole di diversi cicli di studio

Favorire la collaborazione tra le classi in cui si studiano lingue diverse

Mettere in rete insegnanti che lavorano presso Scuole statali italiane in Italia e all'estero, o in sezioni italiane di Scuole Internazionali o Scuole Straniere e Scuole Europee.

Condividere esperienze didattiche e/o buone pratiche professionali.

“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

-Potenziamento della comprensione della lingua orale



-Potenziamento della produzione della lingua orale

-sviluppo di una buona comunicativa di base

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)

-Potenziare la lingua inglese nelle quattro abilità (Listening, Speaking, Reading and Writing), secondo il livello A2 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

-Raggiungere autonomia in situazioni reali in cui occorra l'utilizzo della lingua inglese (viaggi, comunicazione, letture, informazioni da depliant, canzoni etc).

-Verificare e certificare le competenze linguistiche e comunicative in inglese in modo che siano spendibili ovunque, sia in ambito scolastico che lavorativo.

“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)

- migliorare le varie abilità linguistiche, in particolare le abilità orali sia di comprensione che di espressione;

-consolidare e potenziare la conoscenza della lingua inglese attraverso un ciclo di lezioni tenute da docenti madrelingua in un college;

- favorire l'uso della lingua inglese nella conversazione quotidiana con parlanti nativi;

_ saper interagire con persone provenienti da realtà diverse;

_ saper muoversi in una realtà nuova assumendo comportamenti responsabili e tendenti ad acquisire autonomia;

_ crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali

_ facilitare l'acquisizione di elementi della cultura inglese attraverso visite guidate a musei, monumenti, e attrattive naturali della Gran Bretagna.



Soggetti coinvolti	Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di: X altre istituzioni scolastiche X genitori istituzioni del territorio X esperti esterni altri
Contenuti	“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia) - imparare a salutarsi e a congedarsi - presentarsi - riconoscere i colori - contare fino a 10 - identificare e riconoscere le differenti parti del corpo - associare vocaboli a movimenti “CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado) Argomenti su situazioni comunicative di vita reale. Elementi di Civiltà. “PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” Scuola secondaria) Gli alunni saranno protagonisti nell'esecuzione dei movimenti e coreografie del flamenco grazie all'aiuto e alla preparazione di un'esperta ballerina madrelingua che illustrerà la cultura, i vestiti, i ruoli uomo - donna all'interno della cultura spagnola avvalendosi del ballo tradizionale.



	<p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Scambio epistolare tra studenti di stati differenti ma di pari età/livello sul tema della presentazione personale, attraverso una descrizione (nella lingua del mittente e/o del destinatario), da scrivere su di una 'cartolina cartacea o virtuale' da realizzare in classe. Descrizione e immagine concorreranno a riprodurre il contesto allargato di riferimento – contestualizzando così la classe, la scuola, il paese e/o la cultura del mittente.</p> <p>“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Lecture, conversazioni, giochi didattici, drammatizzazione, esercizi grammaticali di sintesi e di verifica.</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Contenuti riferibili al livello A2 (QCER).</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Argomenti su situazioni comunicative di vita reale.</p> <p>Elementi di Civiltà.</p>
<p>Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni</p>	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- attività giocose che implicano attività motorie- attività manipolativo-creative <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>Uso delle funzioni comunicative (role playing e conversazioni), letture ed esercizi di ascolto, anche in preparazione delle prove INVALSI.</p>



	<p>Si prevedono lezioni di 1 ora per classe a cadenza settimanale.</p> <p>“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO”</p> <p>Laboratorio pratico con una ballerina madrelingua.</p> <p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Ogni scuola dovrà essere iscritta alla piattaforma eTwinning. A inizio anno scolastico realizzerà la propria presentazione, illustrandone il funzionamento e le specificità. Nel corso dell'anno scolastico l'alunno dovrà inviare una o più cartoline, secondo le indicazioni che verranno fornite.</p> <p>INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Scambio interattivo e dialogo con un native-speaker.</p> <p>Saranno svolte attività didattiche di potenziamento e ampliamento per lo studio della lingua Inglese.</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Gli insegnanti madrelingua esterni svolgeranno una simulazione d’esame sulla base dei test proposti dall’Ente certificatore negli anni precedenti.</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Incontro con alunni e genitori presso la sede Moretti con il tour operator dell’ente organizzatore.</p>
Materiali e strumenti	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- Materiale di facile consumo (colla, forbici, colori, carta...)- cd



- video

- foto

- flashcards

- cartelloni

- travestimenti

- materiale psicomotorio

“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

Materiale fotocopiabile, sussidi didattici e digitali, quali LIM, computer, registratore.

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (Scuola secondaria”

-Schede con varie tipologie di attività

“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

- Materiale di facile consumo (colla, forbici, colori, carta...)

“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

Sarà fornito materiale come fotocopie colori cartoncini bristol ecc., e strumenti digitali presenti a scuola (LIM, computer portatile, registratore ecc.).

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)

LIM, computer portatile, registratore ecc.

“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)



	Video e depliant illustrativi.
Risorse logistiche:	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- palestra- giardino- sezioni <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>Aule scolastiche</p> <p>“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (Scuola Secondaria)</p> <p>Aula di musica ed amplificatore</p> <p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Aula scolastica e aula LIM</p> <p>“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Aule scolastiche.</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Aule scolastiche.</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Aula scolastica per incontro esplicativo con tour operator dell’ente organizzatore.</p>



Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <p>Utilizzo di personale interno</p> <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>Esperto esterno</p> <p>“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (Scuola Secondaria)</p> <p>Esperto esterno</p> <p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Collaborazione con altre istituzioni scolastiche europee attraverso la piattaforma eTwinning.</p> <p>“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Agenzia esterna</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Ente certificatore esterno</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Agenzia viaggi esterna</p>
Modalità di verifica/valutazione	<p>di “LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- Rappresentazioni grafiche- cartelloni- conversazioni guidate

**“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)**

Test di verifica finale. Simulazione esame di certificazione per le classi terze della Scuola Secondaria I grado

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (Scuola Secondaria)

Dopo la parte pratica, i ragazzi eseguiranno una piccola coreografia ed avvieranno discussioni in classe sulle attività svolte e sulle abilità acquisite anche attraverso schede lessicali e un percorso di approfondimento dell'America Latina.

“CARTOLINE DALL'EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

Report finale sulla piattaforma eTwinning. Valutazione da parte dell'Unità Nazionale eTwinning.

“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

Riteniamo verifica finale la Performance che i 2 gruppi classe fanno in presenza delle docenti di lingua e dei genitori.

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)

La valutazione dell'apprendimento è rappresentata dal risultato ottenuto in sede di esame oggettivo (KET test).

L'esame sarà a cura dell'ente certificatore convenzionato. Ogni prova scritta è inviata a Cambridge per essere corretta e valutata in forma anonima. Il test di lingua parlata è condotto direttamente presso la sede scolastica da esaminatori locali madrelingua accreditati da Cambridge ESOL.

Gli esiti degli esami sono comunicati direttamente alla scuola di appartenenza e ai singoli studenti con valutazione dei traguardi raggiunti.



	<p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Il diploma con il giudizio valutativo scritto dal docente inglese che gli studenti riceveranno a fine corso.</p>
Modalità di monitoraggio	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservazione della partecipazione dei bambini ai giochi e alle attività proposte- confronto con le colleghe del plesso per verificare l’entusiasmo della proposta <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA” (INGLESE/FRANCESE) (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>(Scuola Secondaria)</p> <p>Verrà predisposto un questionario di gradimento sia agli alunni che alle famiglie.</p> <p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Discussioni guidate riguardo all’esperienza effettuata</p> <p>“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Agli insegnanti madrelingua verrà fornito un registro di presenza e di elencazione degli argomenti trattati ad ogni incontro con gli studenti. Alla fine del corso saranno inoltre tenuti a rilasciare un breve resoconto scritto e firmato.</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Non è previsto monitoraggio finale</p> <p>“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I</p>



	<p>grado)</p> <p>Questionario di gradimento (feedback)</p>
Prodotto:	<p>“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività grafiche individuali e/o di gruppo- cd audio con canzoni ascoltate durante il progetto <p>“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>Non è prevista la realizzazione di un prodotto finale</p> <p>“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO (Scuola Secondaria)</p> <p>Coreografia finale</p> <p>“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)</p> <p>Cartoline realizzate dagli alunni</p> <p>“INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)</p> <p>In presenza dei genitori e delle docenti di classe di lingua Inglese, i due gruppi rappresentano i loro lavori, sotto la guida attenta degli esperti di lingua. Le performance rappresentano situazioni di vita reale quali: vacanze, prenotazione in hotel, viaggi, cibo, conversazioni telefoniche, tempo libero, hobbies etc...</p> <p>“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)</p> <p>Esame KET (livelloA2)</p> <p>2 prove :</p> <p>esame scritto (Reading &Writing) e ascolto (Listening)</p>



esame orale (Speaking).

Esistono 4 valutazioni possibili: pass with distinction, pass with merit, pass, council of Europe level A1.

La votazione è basata sul punteggio totale realizzato dal candidato in tutte le prove.

“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)

Attestato di frequenza

Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione

Fasi operative:

“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)

Incontri della durata di mezz’ora ciascuno con i bambini di 5 anni da dicembre ad aprile.

“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA (INGLESE/FRANCESE)” (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

-Incontri della durata di un’ora ciascuno a cadenza settimanale con le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria.

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (Scuola Secondaria)

-Due /tre incontri per un totale di sei ore con le classi terze della Scuola Secondaria.

“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

1 Incontri online tra docenti per concordare attività, calendario e modalità di interazione tra le scuole, apertura e organizzazione del TwinSpace, condivisione del progetto nella comunità scolastica, attività di presentazione.

2 Realizzazione delle cartoline con contenuti da condividere/scambiare.

3 Realizzazione di attività di disseminazione (spazio dedicato sui siti istituzionali, cartelloni illustrativi...) per la promozione del presente progetto (in forma da valutare nel prosieguo con i partner a seconda delle varie realtà scolastiche coinvolte).



INGLESE DI FINE ESTATE” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

- Indagine attraverso un modulo di consenso a partecipare al “corso di inglese di fine estate” inviato alle famiglie alla fine di maggio.
- Formazione classi nel mese di giugno/primi di luglio e raccolta quote di iscrizione entro agosto.
- Inizio corso primi di settembre n. 10 lezioni per un totale di 30 ore.
- Performance ultimo giorno di lezione con la presenza dei genitori e dei docenti di lingua.

“CERTIFICAZIONE KET (KEY ENGLISH TEST)” (classi 3 Scuola Secondaria I grado)

1 Maggio: Indagine per rilevare il numero di studenti partecipanti e versamento della quota di iscrizione all’esame di circa 80 euro (maggio)

2 Giugno: svolgimento della prova i primi giorni di giugno (le date verranno comunicate dall’ente certificatore entro il mese di maggio).

“SOGGIORNO STUDIO IN PAESI ANGLOFONI (Scuola Secondaria I grado)

FASE 1

_ Entro Marzo /Aprile

_ comunicazione ai genitori interessati per incontro in orario pomeridiano, con esperto presso sede scolastica Moretti

_ incontro esplicativo con tour operator agenzia viaggi studio all’estero

_ comunicazione alle famiglie spesa da sostenere per il viaggio

_ versamento caparra direttamente all’Agenzia

FASE 2

_ Entro il mese di Luglio

_ incontro per definire cosa i ragazzi devono portare sia in valigia che nel bagaglio a mano

_ documenti di affido da parte dei genitori per gli alunni che non hanno compiuto 14 anni di età , documento valido (passaporto o carta di identità) per gli altri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

_versamento della restante quota di viaggio prima della partenza, sempre direttamente all'Agenzia.

“LET’S PLAY WITH ENGLISH” (Scuola dell’Infanzia)

CRONOPRO GRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.
				x	x	x	x	x		

“CONVERSAZIONE CON ESPERTO MADRELINGUA” (INGLESE/FRANCESE) (Scuola Primaria e Secondaria I grado)

CRONOPRO GRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.
Primaria										
Secondaria						x	x	x		

“CARTOLINE DALL’EUROPA (eTwinning)” (Scuola Secondaria I grado)

CRONOPRO GRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.
2 - 3			x	x	x	x	x	x	x	

“PROGETTO HISPANOAMÉRICA AL RITMO LATINO” (SPAGNOLO) (Scuola Secondaria di I grado)



CRONOPRO	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.
GRAMMA										
3							X	X		

● Progetto ACCOGLIENZA E CONTINUTÀ

Macro area: CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI! L'attenzione posta ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola viene inserita a tutti gli effetti nel curricolo verticale. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo e apprenditivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Favorire l'inserimento degli alunni ed il loro passaggio alla scuola di grado successivo. -Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. -Favorire un percorso scolastico organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca le specificità di ogni ordine di scuola. -Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente di progetto	Figura Strumentale
-----------------------	--------------------



Finalità del progetto	<p>Un percorso organico, continuo e orientativo di apprendimento ed educazione è un diritto dell'alunno in quanto fattore determinante per una più probabile piena realizzazione di un progetto di vita basato sul benessere personale e sociale.</p> <p>La Scuola è chiamata, pertanto, a offrire opportunità di apprendimento e integrazione, a prevenire le difficoltà e a rimuovere gli ostacoli che possono limitare o impedire la tutela di questo fondamentale diritto.</p> <p>L'attenzione posta ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola viene, per quanto detto sopra, inserita a tutti gli effetti nel curriculum verticale.</p> <p>La complessità del processo viene affrontata da questa Scuola in un'ottica sistemica, pertanto, la progettazione delle strategie e degli strumenti nonché le modalità per la loro realizzazione sono declinati in un unico progetto per sottolineare che la garanzia della continuità e accoglienza non sono momenti separati piuttosto gli snodi di un percorso continuo che sfocia poi nel più ampio concetto di long life learning.</p> <p>L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo e apprenditivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'inserimento degli alunni ed il loro passaggio alla scuola di grado successivo.- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.- Favorire un percorso scolastico organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca le specificità di ogni ordine di



	scuola. - Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.
Soggetti coinvolti	Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di: altre istituzioni scolastiche genitori istituzioni del territorio esperti esterni altri
Contenuti	Socializzazione; presentazione di sé stessi alla classe; riflessione su se stessi; prime forme di orientamento; condivisione regole di classe.
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	-Attività ludiche, laboratoriali e di gruppo finalizzate all'accoglienza e alla socializzazione degli alunni nei primi giorni scuola -Attività ludiche, laboratoriali e di gruppo che coinvolgono gli alunni delle classi ponte (ultimo anno dell'Infanzia e classi quarte Primaria; quinta Primaria e prima Secondaria di 1^grado). -Eventuali azioni tutoraggio da parte degli alunni delle classi prime della Secondaria nei confronti degli alunni della Primaria
Materiali e strumenti	- fogli, cartoncino, pennarelli, pastelli, colla, forbici, Lim, dispositivi elettronici, videocamere e/ o registratori
Risorse logistiche:	<i>Spazi utilizzati:</i> sezioni, singole aule, spazi all'aperto
Forme di collaborazione esterne e relative	



modalità organizzative	
Modalità di verifica/valutazione	-Contenimento del numero di casi di disagio relazionale -Riduzione dei tempi di integrazione. -Livello di gradimento degli alunni coinvolti
Modalità di monitoraggio	-Rilevazione dei casi di disagio mediante osservazione dei docenti -Rilevazione dei tempi di integrazione mediante osservazione dei docenti -Questionari di valutazione- gradimento online per alunni (in valutazione generale dell'Off.form. dell'I.C.)
Prodotto:	

Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione

Fasi operative:

1) ACCOGLIENZA

Scuola dell'infanzia mese di settembre

- Nella prima settimana di settembre: due incontri informativi con le famiglie (sia con i genitori dei bambini di 4 e 5 anni sia con i genitori nuovi iscritti), nella quali vengono fornite indicazioni e delucidazioni relative alle modalità di accoglienza, di organizzazione e funzionamento scolastico.
- Inserimento dei bambini di tre anni e bambini di nuova iscrizione presso il nostro istituto. I nuovi arrivati sono accolti insieme ai genitori per un tempo breve (la permanenza dei genitori viene concordata sulla base delle difficoltà del bambino a distaccarsi dalla figura parentale ed adeguarsi al nuovo ambiente sociale più esteso la scuola); il tempo scuola viene progressivamente aumentato fino a raggiungere la frequenza dell'intera mattina o giornata.
- Attività/giochi che favoriscono il senso di appartenenza al gruppo classe e di conoscenza reciproca.



- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti
- Canti per l'accoglienza
- Letture ad alta voce utili per l'inserimento e l'accoglienza, storie per fare amicizia.
- Realizzazione di un piccolo e semplice manufatto da portare a casa come ricordo del periodo di accoglienza e inserimento.

Accoglienza Primaria **mese di settembre**

- Lo sfondo integratore è dato da un tema comune e condiviso, che fa da filo conduttore alle diverse attività grafico-pittoriche, manipolative e ludiche finalizzate a favorire o ad approfondire il senso di appartenenza alla classe e la conoscenza reciproca
- Attività incentrate sulla individuazione e condivisione delle regole di classe.

Accoglienza Secondaria I grado **mese di settembre**

Accoglienza in classe e conversazione informale tra docenti e alunni

- Classi prime: visione di film, letture, questionari e attività laboratoriali come stimolo per parlare di se' e presentarsi ai nuovi compagni; attività creative per la realizzazione del segnaposto con materiale riciclato; condivisione delle regole di classe.
- Classi seconde: visione di film, letture, questionari, test e attività laboratoriali finalizzate a individuare i propri interessi e attitudini; negoziazione delle regole di classe; settimana successiva dedicata al recupero/consolidamento.
- Classi terze: visione di film, letture, questionari, test e attività laboratoriali per avviare il discorso sul tema dell'orientamento; negoziazione delle regole di classe; settimana successiva dedicata al recupero/consolidamento.

2) **CONTINUITA'**

Continuità Nido/Infanzia



giugno/settembre

- Incontro collegiale informativo con le insegnanti del nido
- incontro in presenza col nido da effettuare in giardino rispettando il distanziamento con l'esecuzione di una canzoncina da cantare insieme ai bimbi grandi;

Continuità Primaria/Infanzia

· maggio

Le classi quarte della Scuola Primaria accolgono nelle proprie aule i bambini di cinque anni della/e Scuola/e dell'Infanzia di pertinenza territoriale.

Si individuano gli alunni tutor e si produce un semplice elaborato/oggetto attinente al filo conduttore del libro di testo che verrà scelto dai docenti delle classi quinte.

In un secondo momento si spostano in palestra o in un altro spazio dove vengono raggiunti dagli alunni delle classi prime che rispondono alle curiosità dei loro piccoli amici relative alla Scuola Primaria , per poi coinvolgerli in attività ludiche

Continuità Secondaria I grado/Primaria

Dicembre-gennaio

Attività organizzata dai docenti dell'indirizzo musicale

- Fase 1 Incontri musicali con gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria - Incontri/lezioni introduttive alla musica e attività ritmiche; - Conoscenza degli strumenti musicali (chitarra, clarinetto, sassofono, pianoforte, violino). Tre incontri per ogni classe
- Fase 2 lezioni strumentali aperte - Gli alunni interessati delle classi quinte della Sc. Primaria, nel giorno dedicato, possono assistere alle lezioni pomeridiane di strumento svolte dai docenti.
- Assemblea informativa per i genitori dei nuovi iscritti: visione di un video di presentazione del corso ad Indirizzo musicale.

maggio:

- In spazi aperti, o in palestra o in altri luoghi idonei: attività laboratoriali di lingue e/o attività ludico-motorie incentrate sul coinvolgimento e la cooperazione degli alunni della Secondaria e quelli della Primaria

**3) INCONTRI INFORMATIVI FAMIGLIE****gennaio**

-
- Assemblee informative per i genitori dei nuovi iscritti in ciascun ordine di scuola

CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
INSERIMENTO/ACCOGLIENZA										
INFANZIA	x									
PRIMARIA	x									
SECONDARIA	x									
CONTINUITA'										
NIDO/INFANZIA	x									x
INFANZIA/PRIMARIA									x	
PRIMARIA/ SECONDARIA									x	
INCONTRI INFORMATIVI NUOVI ISCRITTI										
INFANZIA					x					
PRIMARIA					x					



SECONDARIA						x					
RISORSE											
Docenti coinvolti											
Pr og et to R E C U	Docenti accompagnatori dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia										
	Docenti delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria dei plessi di Mondolfo, San Costanzo, Castelvechio										
	Docenti di musica dell'indirizzo musicale										

PERO-CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I^ GRADO

Macro aree: A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! e OBIETTIVO...COMPETENZA! Il progetto di recupero propone un intervento individualizzato per i ragazzi con carenze nel bagaglio culturale, per cui rappresenta una risposta alle necessità ed ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'alunno, guidandolo ad una crescente autonomia; - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - Perfezionare il metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referenti di progetto	Coordinatori di plesso
Finalità del progetto	<p>Il progetto di recupero propone un intervento individualizzato per i ragazzi con carenze nel bagaglio culturale, per cui rappresenta una risposta alle necessità ed ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali.</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none">· Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base· Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali



	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità· Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto· Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola· Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina
Obiettivi	Recupero - consolidamento <ul style="list-style-type: none">- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'alunno, guidandolo ad una crescente autonomia;- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;- Perfezionare il metodo di studio.
Soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei vari plessi
Contenuti	Contenuti previsti dalle programmazioni disciplinari
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	Attività individuali e a piccoli gruppi
Materiali e strumenti	Materiali e strumenti saranno individuati dai docenti
Risorse logistiche:	Spazi utilizzati: aule speciali, laboratori, biblioteche, palestre, ecc...;
Modalità di verifica/valutazione	A discrezione dei docenti coinvolti



Modalità di monitoraggio	% di miglioramento nell'andamento scolastico successivo									
Cronogramma delle attività:										
Fasi operative:										
1^ SETTIMANA: prima settimana scuola ,dopo progetto accoglienza(Primaria e Secondaria)										
2^ SETTIMANA : seconda settimana di febbraio (Secondaria)										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Fase 1.1	X									
Fase 1.2						X				

● Progetto ORIENTAMENTO AL TERMINE DEL 1^ CICLO

Macro area: CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI! L'orientamento è un percorso in continuità che deve portare lo studente ad effettuare scelte esistenziali motivate e consapevoli, tra cui quella al termine della Scuola Secondaria di primo grado; si configura come modalità educativa svolta dalla scuola in collaborazione con l'alunno/a, i genitori, le altre agenzie socio-educative territoriali. Contenuti: - conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti -presentazione dell'offerta scolastico - formativa del territorio, dei vari indirizzi di studio, dei profili in uscita, delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro, e di proseguimento post-diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Studenti - favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti, riflettendo sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e stimolando le capacità progettuali e decisionali; - conoscere l'offerta scolastico - formativa del territorio, l'organizzazione scolastica italiana, aspetti del mondo del lavoro, della realtà e del territorio circostante, le prospettive di proseguimento post-diploma; Genitori - essere consapevoli del proprio ruolo rispetto alle scelte dei figli e degli elementi che entrano in gioco nella dinamica dell'orientamento alla scelta; - conoscere l'offerta scolastico - formativa del territorio; Docenti - potenziare la consapevolezza del ruolo strategico dei docenti nel percorso orientativo, al fine di contrastare i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica; - potenziare la conoscenza dell'offerta scolastica e formativa del territorio, dei vari indirizzi di studio, profili in uscita, prospettive di inserimento nel mondo del lavoro e di proseguimento post-diploma.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Referente di progetto	Figura Strumentale
Finalità del progetto	L'orientamento è un percorso in continuità che deve portare lo



	<p>studente ad effettuare scelte esistenziali motivate e consapevoli, tra cui quella al termine della Scuola Secondaria di primo grado; si configura come modalità educativa svolta dalla scuola in collaborazione con l'alunno/a, i genitori, le altre agenzie socio-educative territoriali e risulta un efficace strumento per contrastare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, che registra in Italia elevate percentuali. L'orientamento rappresenta inoltre un processo continuo che accompagna tutta la vita della persona, andando di pari passo con lo sviluppo dell'autonomia individuale e col processo di costruzione dell'identità personale e sociale; si tratta pertanto di una modalità esistenziale permanente, in quanto durante tutto il corso della propria vita l'individuo si trova ad operare scelte e a gestire i cambiamenti che gli si presentano, sulla base della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità.</p>
Obiettivi	<p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti, riflettendo sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e stimolando le capacità progettuali e decisionali;- conoscere l'offerta scolastico - formativa del territorio, l'organizzazione scolastica italiana, aspetti del mondo del lavoro, della realtà e del territorio circostante, le prospettive di proseguimento post-diploma; <p>Genitori</p> <ul style="list-style-type: none">- essere consapevoli del proprio ruolo rispetto alle scelte dei figli e degli elementi che entrano in gioco nella dinamica dell'orientamento alla scelta;- conoscere l'offerta scolastico - formativa del territorio; <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none">- potenziare la consapevolezza del ruolo strategico dei docenti nel percorso orientativo, al fine di contrastare i fenomeni di abbandono e



	<p>di dispersione scolastica;</p> <p>- potenziare la conoscenza dell'offerta scolastica e formativa del territorio, dei vari indirizzi di studio, profili in uscita, prospettive di inserimento nel mondo del lavoro e di proseguimento post-diploma.</p>
Soggetti coinvolti	<p>X altre istituzioni scolastiche (referenti scuole superiori)</p> <p>X genitori</p> <p>X istituzioni del territorio</p> <p>X esperti esterni (psicologa, grafologa, referenti orientamento scuole superiori del territorio)</p>
Contenuti	<p>- conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti</p> <p>-presentazione dell'offerta scolastico - formativa del territorio, dei vari indirizzi di studio, dei profili in uscita, delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro, e di proseguimento post-diploma.</p>
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p>Incontri informativi a cura dei docenti e degli esperti esterni</p> <p>Compilazione di test e questionari</p> <p>Visione di film</p> <p>Discussioni guidate</p> <p>Ricerca, individuale o di gruppo, di materiale informativo</p> <p>Interviste a figure professionali</p> <p>Lezione-spettacolo</p> <p>Consultazione di siti per l'orientamento (siti generali e delle scuole superiori)</p>



Materiali e strumenti	test/ schede attitudinali, questionari, proposte di letture, film, colloqui, discussioni guidate, consultazione di materiale informativo relativo agli Istituti Superiori
Risorse logistiche:	<i>Spazi utilizzati:</i> singole aule
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	Servizio di psicologia finalizzata all'orientamento <u>nel primo quadrimestre:</u> -Interventi nelle classi terze; -Formazione genitori su come affiancare e supportare i figli nella scelta (un incontro in modalità telematica); <u>nel secondo quadrimestre:</u> - Interventi nelle classi seconde <u>Per tutto l'anno scolastico:</u> - Servizio di sportello psicologico nei tre plessi di Sc. secondaria dell'I.C. Consulenza grafologica -Incontro rivolto ai genitori: presentazione del servizio offerto e restituzione analisi grafologica(novembre/dicembre) Referenti orientamento scuole superiori del territorio presentazione dell'offerta formativa in modalità online da parte degli Istituti Superiori del territorio a studenti e genitori. Coinvolgimento di istituzioni presenti sul territorio che erogano servizi per l'orientamento
Modalità di	<i>Studenti</i>



verifica/valutazione	- - Consapevolezza dell'importanza della scelta dell'indirizzo scolastico in base alle proprie attitudini (percentuale di richieste per lo sportello psicologico - grado di interesse durante gli interventi in classe, rilevato anche con questionari); <i>Genitori</i> - Aumento della consapevolezza del proprio ruolo nell'orientamento alla scelta (percentuale di partecipazione agli incontri previsti e di utilizzo dello sportello psicologico)
Modalità di monitoraggio	- Confronto tra consigli orientativi/scelte effettuate - Monitoraggio presenze genitori agli incontri previsti /richieste per servizio di sportello psicologico - Questionari di valutazione- gradimento online per alunni e famiglie (in valutazione generale dell'Off.form. dell'I.C.)
Prodotto:	Scelta ponderata e consapevole dell'Istituto superiore
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione	
Fasi operative	
FASE N 1	
ATTIVITA' E INTERVENTI PER GLI STUDENTI	
-Attività a cura di tutti i docenti di classe: somministrazione di schede attitudinali, questionari, proposte di letture, visione di film, colloqui, discussioni guidate, consultazione di materiale informativo relativo agli Istituti Superiori, ricerca di informazioni rispetto al mondo del lavoro ed alle diverse figure professionali. -Interventi informativi a cura di tutti i docenti con presentazione delle varie tipologie di Scuole	



Superiori presenti nel territorio.

Classi terze:

-interventi nelle classi a cura di uno psicologo orientatore per chiarire dubbi e supportare gli alunni in vista delle iscrizioni.

Classi seconde:

- interventi nelle classi a cura di uno psicologo orientatore per avviare il discorso sul tema dell'orientamento

Attivazione servizio di sportello psicologico per le tre sedi di scuola sec. di I° grado dell'I.C.

Presentazione dell'offerta formativa degli Istituti Superiori del territori attraverso video conferenze

FASE 2

INTERVENTI PER I GENITORI

Incontro on line o in presenza su come supportare i figli nella scelta scolastica della secondaria superiore (a cura dello psicologo). Dicembre

Incontro di presentazione con la grafologa e possibilità di ottenere una consulenza grafologica, quale ulteriore strumento per valutare le attitudini del proprio figlio. Novembre/dicembre

Attivazione servizio di sportello psicologico per le tre sedi di scuola sec. di I° grado dell'I.C.

Lo sportello di orientamento prevede come destinatari i genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

FASE 3

GESTIONE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA



Le comunicazioni scuola-famiglia relative all'orientamento saranno gestite mediante lo strumento informatico rappresentato dal registro elettronico Classeviva sezione "bacheca". E' stato inoltre attivato un corso apposito su Classroom, dedicato all'orientamento per le classi terze .Da ottobre alla scadenza iscrizioni.

FASE 4**MONITORAGGIO/VALUTAZIONE**

-Registrazione e invio dei consigli orientativi a cura dei **coordinatori delle classi terze**.

I coordinatori delle classi terze inviano alla f.s. i consigli orientativi dati agli alunni, da utilizzare per il monitoraggio. Primi di febbraio

-Monitoraggio consiglio orientativo/scelte effettuate; rilevazione partecipazione genitori agli incontri;richieste di accesso al servizio di sportello; valutazione online del progetto da parte di alunni e genitori. Marzo - aprile

CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Fase 1 ATTIVITA' E INTERVENTI PER GLI STUDENTI		x	x	x	x	x		x		
Fase 2 INTERVENTI PER I GENITORI			x	x						
Fase 3 GESTIONE COMUNICAZIONI		x	x	x	x	x				



SCUOLA-FAMIGLIA										
Fase 4						x	x	x		
MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE										

● **Progetto SPORTIVO DI ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO DI MONDOLFO- SAN COSTANZO- MONTEPORZIO**

Macro area: AMBIENTE E SALUTE Ogni proposta ed ogni iniziativa si articola pertanto nell'ambito di un preciso progetto educativo e didattico. Giochi di cooperazione, socializzazione. Giochi di coordinazione oculo-manuale e generale. Marche in movimento con lo sport di classe: Consolidamento degli schemi motori di base attraverso: percorsi motori, giochi motori a staffetta, gioco sport e giochi di primavera o di fine anno scolastico. Palla tamburello: Spiegazione pratica delle regole di gioco e dei ruoli: terzini, battitore e rimettitore, centrocampista, tattica di gioco e rotazioni. CENTRO SPORTIVO (GSS) Badminton- spiegazione pratica con esercitazioni dei fondamentali: il servizio, clearn o dritto, rovescio, sopramano, drop, smash, drive o palleggio. Campestre- Gestione della resistenza con corsa su terreno naturale. Atletica leggera su pista- spiegazione pratica del lancio del vortex, getto del peso, staffetta 4x100, velocità 60 mt., salto in alto, salto in lungo, corsa ed ostacoli 60 mt.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Secondaria 1 grado • Stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, di riflessione e il senso di responsabilità. • Creare una mentalità sportiva di abitudine e costanza ad un minimo di sacrificio fisico per raggiungere alcuni obiettivi. • Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche riguardanti il mondo dei disabili e l'aiuto che ad essi offre la pratica sportiva. • Rafforzare il sistema immunitario con prevenzione alle malattie e alle dipendenze. Primaria • Consolidamento degli schemi motori di base attraverso esperienze di gioco-sport, per il passaggio da attività ludico-motorie semplici ad attività di livello motorio pre-sportivo e sportivo. • Rispettare sé stesso e gli altri, favorendo il concetto di squadra con relativo aiuto reciproco, imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo. • Rafforzare il tono muscolare, migliorare le capacità respiratorie e cardio-circolatorie associate ad una corretta alimentazione. • Miglioramento dell'autostima Infanzia • Presa di coscienza del corpo. • Acquisire la padronanza degli schemi motori di base quali: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare... • Musica e movimento (ritmo e coordinazione).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Referente di
progetto

Coordinatore di plesso/Docente di classe



Finalità del progetto	<p>La finalità principale è quella di offrire agli alunni l'opportunità di conoscere un modo nuovo di vivere il <u>tempo scuola</u>, certamente più moderno, stimolante, gratificante e produttivo del modello tradizionale. Ogni proposta ed ogni iniziativa si articola pertanto nell'ambito di un preciso progetto educativo e didattico al quale si lavora ormai da anni con entusiasmo, perché consapevoli che questa è la via da seguire per una scuola migliore, che prepari meglio, che sia amata dai ragazzi, che sappia suscitare entusiasmo per la vita scolastica e per l'apprendimento. Anche il momento dell'avviamento/perfezionamento della pratica motoria e sportiva va visto in questa ottica. Lo sport è inclusione dove alunne e alunni con disabilità mentale e fisica partecipano alle manifestazioni sportive accompagnati e sostenuti da compagni di classe e di istituto. Un sostegno che permette a questi ragazzi di non gareggiare separatamente, ma in modo perfettamente integrato. I loro compagni, infatti, li aiutano e li sostengono prima, durante e dopo la competizione, dimostrando responsabilità, intelligenza e solidarietà verso il prossimo. Uno spirito di apertura, tolleranza e condivisione che la scuola deve sostenere e diffondere.</p>
Obiettivi	<p>Secondaria 1 grado</p> <ul style="list-style-type: none">• Stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, di riflessione e il senso di responsabilità.• Creare una mentalità sportiva di abitudine e costanza ad un minimo di sacrificio fisico per raggiungere alcuni obiettivi.• Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche riguardanti il mondo dei disabili e l'aiuto che ad essi offre la pratica sportiva.• Rafforzare il sistema immunitario con prevenzione alle malattie e alle dipendenze. <p>Primaria</p> <ul style="list-style-type: none">• Consolidamento degli schemi motori di base attraverso esperienze di gioco-sport, per il passaggio da attività ludico-motorie semplici ad attività di livello motorio pre-sportivo e sportivo.• Rispettare sé stesso e gli altri, favorendo il concetto di squadra con relativo aiuto reciproco, imparare ad esprimere, accettare e controllare



	<p>i propri stati d'animo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare il tono muscolare, migliorare le capacità respiratorie e cardio-circolatorie associate ad una corretta alimentazione.• Miglioramento dell'autostima <p>Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none">• Presa di coscienza del corpo.• Acquisire la padronanza degli schemi motori di base quali: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare...• Musica e movimento (ritmo e coordinazione).
Soggetti coinvolti	<p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none">X Altre istituzioni scolasticheX GenitoriX Esperti esterni
Contenuti	<p>Giochi di cooperazione, socializzazione.</p> <p>Giochi di coordinazione oculo-manuale e generale.</p> <p>Marche in movimento con lo sport di classe: Consolidamento degli schemi motori di base attraverso: percorsi motori, giochi motori a staffetta, gioco sport e giochi di primavera o di fine anno scolastico.</p> <p>Palla tamburello: Spiegazione pratica delle regole di gioco e dei ruoli: terzini, battitore e rimettitore, centrocampista, tattica di gioco e rotazioni.</p> <p>CENTRO SPORTIVO (GSS)</p> <p>Badminton- spiegazione pratica con esercitazioni dei fondamentali: il servizio, clearn o dritto, rovescio, sopramano, drop, smash, drive o palleggio.</p> <p>Campestre- Gestione della resistenza con corsa su terreno naturale.</p> <p>Atletica leggera su pista- spiegazione pratica del lancio del vortex, getto del peso, staffetta 4x100, velocità 60 mt., salto in alto, salto in lungo, corsa ed</p>



	<p>ostacoli 60 mt.</p> <p>Settimana bianca per alunni di scuola secondaria</p> <p>Settimana verde presso il Casone di Profecchia (LU) per alunni di classe V primaria</p>
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p>Problem solving, tutoring,</p> <p>Pratica del movimento attraverso una fiaba.</p>
Materiali e strumenti	<p>Piccoli attrezzi, vortex, testimoni, vari tipi di palloni, stereo ,tappetini,</p>
Risorse logistiche:	<p>Palestra della scuola, palazzetto dello sport.</p>
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	<p>ASD Monteporzio</p> <p>ASD Volleyball Mondolfo</p> <p>CONI Tutor</p> <p>ASD Tamburellistica Mondolfo (solo Plesso Mondolfo)</p> <p>Centro scistico (che può variare annualmente in base alle proposte delle diverse località)</p> <p>Centro Turistico IL CASONE</p>
Modalità di verifica/valutazione	<ul style="list-style-type: none">• La valutazione è messa in evidenza tramite misurazioni, rilevazioni e percentuali di successo dell'esecuzione corretta dei fondamentali di una specialità.• Griglie di verifica delle abilità oggetto di lavoro didattico.• Osservazione sulla collaborazione l'impegno, la partecipazione attiva e i risultati ottenuti.



Modalità di monitoraggio	Questionario di gradimento, osservazione.									
Prodotto:	Cartelloni , rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute, video.									
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione										
Fasi operative										
Fasi operative infanzia:										
Attività motoria da novembre a maggio praticata dalle insegnanti di sezione dividendo i bambini in gruppi omogenei per età una volta a settimana.										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Attività motoria			X	X	X	X	X	X	X	
Fasi operative primaria:										
· Marche in movimento: 2 ore per le classi 4 ^a e 5 ^a mentre 1 ora le classi 1 ^a 2 ^a 3 ^a da dicembre-maggio con tutor del CONI per tutti e tre i plessi dell'istituto.										
· Tamburello: 2 ore per tre settimane tutte le classi di Mondolfo (maggio).										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
MINIVOLLEY								X	X	
MARCHE IN MOVIMENTO				X	X	X	X	X	X	



TAMBURELLO									X	
SETTIMANA VERDE										terza settimana
Fasi operative secondaria primo grado: <ul style="list-style-type: none">• Nelle ore di educazione fisica.• Fase d'istituto campestre.• Fase d'istituto Atletica leggera.• Fase d'istituto sport di squadra.• Potenziamento badminton, atletica leggera e baskin 1 ora a settimana per le classi di Mondolfo in orario extrascolastico (gruppo sportivo).• Attività sportiva in ambiente naturale: prime esperienze o consolidamento della tecnica di sci alpino nella settimana bianca.• Sport di classe.										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
GSS								X	X	X
SETTIMANA BIANCA					X			X	X	

● Progetto **VIVERE IL PAESE**

Macro area: CITTADINI CONSAPEVOLI E ATTIVI e A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! Il senso di appartenenza all'ambiente nel quale una persona nasce e cresce è alla base della cittadinanza attiva, grazie alla partecipazione agli eventi della tradizione storico-culturale e folkloristica della propria comunità. Il nostro Istituto, considerato il ruolo che la Scuola istituzionalmente occupa rispetto alla educazione e integrazione della persona, ha individuato come prioritario, per il



proprio Piano dell'Offerta Formativa, progettare esperienze partecipate alla vita dei 3 Comuni sui quali si sviluppa: Mondolfo, sede centrale della Scuola, Monte Porzio e San Costanzo. "Vivere il paese" è dunque un progetto che: • contiene, pur nella condivisione degli obiettivi, dei risultati attesi, dei metodi e delle strategie, azioni diversificate al fine di far sperimentare ai propri alunni l'uguaglianza nella diversità; • attiva collaborazioni con le Amministrazioni e le Associazioni locali; coinvolge le famiglie rendendole risorsa oltre che utenti. Contenuti: Partecipazione delle scuole del territorio alle proposte: degli Enti territoriali delle Pro-loco delle Associazioni culturali del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Partecipare agli eventi delle tradizioni del proprio territorio con modalità e forme adeguate all'età
2. Sviluppare e/o consolidare, a seconda dell'età, il senso di appartenenza alla comunità nella quale si vive
3. Prendere coscienza della propria identità nella relazione con la realtà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Motivazione

L'intervento educativo della scuola che promuove la valorizzazione dell'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, risulta fondamentale affinché gli alunni possano interagire con i diversi aspetti della realtà e riflettere su comportamenti corretti.

È opportuno quindi guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda nella prospettiva di porre le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, dell'educazione alla convivenza civile e sociale, del bisogno di solidarietà e fratellanza.

Il senso di appartenenza all'ambiente nel quale una persona nasce e cresce è alla base della cittadinanza attiva, grazie alla partecipazione agli eventi della tradizione storico-culturale e folkloristica della propria comunità.

Il nostro Istituto, considerato il ruolo che la Scuola istituzionalmente occupa rispetto alla educazione e integrazione della persona, ha individuato come prioritario, per il proprio Piano dell'Offerta Formativa, progettare esperienze partecipate alla vita dei 3 Comuni sui quali si sviluppa: Mondolfo, sede centrale della Scuola, Monte Porzio e San Costanzo.

"Vivere il paese" è dunque un progetto che:

- contiene, pur nella condivisione degli obiettivi, dei risultati attesi, dei metodi e delle strategie, azioni diversificate al fine di far sperimentare ai propri alunni *l'uguaglianza nella diversità*;



- attiva collaborazioni con le Amministrazioni e le Associazioni locali;

coinvolge le famiglie rendendole risorsa oltre che utente.

Referente di progetto	Coordinatori di plesso
Finalità del progetto	Favorire la cittadinanza attiva partecipando agli eventi della tradizione storico-culturale e folcloristica della propria comunità.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipare agli eventi delle tradizioni del proprio territorio con modalità e forme adeguate all'età2. Sviluppare e/o consolidare, a seconda dell'età, il senso di appartenenza alla comunità nella quale si vive3. Prendere coscienza della propria identità nella relazione con la realtà
Destinatari	Diretti: tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'Istituto Indiretti: insegnanti, genitori, Amministrazioni Comunali, Associazioni dei genitori e cittadinanza dei Comuni di competenza.
Contenuti	Partecipazione delle scuole del territorio alle proposte: degli Enti territoriali delle Pro-loco delle Associazioni culturali del territorio
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	Attività laboratoriali



Materiali e strumenti										
Risorse logistiche:	Aula scolastica, luoghi del territorio									
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	Collaborazioni Enti esterni/Partenariati/Reti di Scuole MONDOLFO: Comune, Ass.Avis, Proloco Tre Colli, Associazione genitori SAN COSTANZO: Comune,Proloco, comitato cittadini di Stacciola, Associazione genitori MONTE PORZIO :Comune,Proloco, Associazione genitori									
Modalità di verifica/valutazione	Gli alunni conoscono e apprezzano gli eventi della propria tradizione									
Modalità di monitoraggio	Gli alunni sono attivamente partecipi alle attività folkloristiche del proprio paese									
Prodotto:										
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione										
Fasi operative: Le fasi operative si svolgono in base alle proposte del territorio di competenza dei singoli plessi										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.



			x	x	x	x	x	x	x	
--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	--

● PROMOZIONE ALLA LETTURA

Macro area: A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! Il Progetto di promozione alla lettura si articola in diverse iniziative riguardanti tutti gli ordini scolastici dell'Istituto: - Progetto "Nati per leggere, Scuola dell'Infanzia (si rimanda alle schede progettuali di plesso); - Progetto "Leggere per leggere", Scuola Primaria e Scuola Secondaria (si rimanda alle schede progettuali di plesso o di classe); - Iniziativa "Io leggo perché" (Scuole dell'Infanzia "Aquilone", "Rodari", "San Costanzo" Scuola Primaria "Polverari" Castelvecchio); - Eventuale partecipazione a iniziative di lettura come "Libriamoci" e "Il girilibro" (Scuola Secondaria di I grado) - Eventuale partecipazione al progetto Adotta l'Autore Itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ad autori e generi letterari contemporanei. Favorire un corretto atteggiamento all'ascolto, via via sempre più costante, dei libri letti ad alta voce dall'adulto. Saper cogliere il significato globale di un testo narrativo, evidenziandone le parti emotivamente più coinvolgenti, anche attraverso la riscrittura e riletture individuale delle frasi più significative. Favorire scambi di opinioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche, teatrali, cineforum, legate alle storie e ai personaggi. Favorire la capacità di collaborazione e cooperazione fra le diverse componenti scolastiche (alunni- docenti-genitori) in senso verticale e orizzontale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto *di promozione alla lettura* si articola in diverse iniziative riguardanti tutti gli ordini scolastici dell'Istituto:

- *"Nati per leggere*, Scuola dell'Infanzia;
- *"Leggere per leggere"*, Scuola Primaria e Scuola Secondaria;
- *"Io leggo perché"*, Scuole dell'Infanzia "Aquilone", "Rodari", "San Costanzo" Scuola Primaria "Polverari" Castelvecchio e Scuole Secondarie ;
- Eventuale partecipazione a iniziative di lettura come "Libriamoci" , "Il giralibro" e "Scrittori di classe" (Scuola Secondaria di I grado)

Referente di progetto	Coordinatori di plesso
Finalità del progetto	<p>L'educazione all'ascolto e alla comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con l'adesione al Progetto.</p> <p>In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per i libri.</p> <p>Pertanto, anche nel triennio 2022-25, si intendono attuare una serie di</p>



	<p>attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Verranno inoltre arricchite le competenze trasversali di tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e diverrà un fattore di alta socializzazione, perché aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia, ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento.</p>
Obiettivi	<p>Avvicinare gli alunni ad autori e generi letterari contemporanei.</p> <p>Favorire un corretto atteggiamento all'ascolto, via via sempre più costante, dei libri letti ad alta voce dall'adulto.</p> <p>Saper cogliere il significato globale di un testo narrativo, evidenziandone le parti emotivamente più coinvolgenti, anche attraverso la riscrittura e riletture individuale delle frasi più significative.</p> <p>Favorire scambi di opinioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche, teatrali, cineforum, legate alle storie e ai personaggi.</p> <p>Favorire la capacità di collaborazione e cooperazione fra le diverse componenti scolastiche (alunni- docenti-genitori) in senso verticale e orizzontale.</p>
Soggetti coinvolti	<p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Genitori- Alunni- Istituzioni del territorio (Enti Comunali e Biblioteche)
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p>Letture espressive dell'adulto (docenti e genitori); conversazioni libere e guidate;</p>



	lavoro cooperativo; circle-time; attività grafico-pittoriche.									
Materiali e strumenti	Libri degli autori; materiale di facile consumo; attrezzature audiovisive.									
Risorse logistiche:	Spazi utilizzati: aule, palestre, spazi esterni alla scuola ecc...;									
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	Biblioteche pubbliche di Mondolfo, San Costanzo (se l'attuale situazione epidemiologica lo consentirà).									
Modalità di verifica/valutazione	livello di partecipazione degli alunni -maggiore motivazione negli alunni									
Modalità di monitoraggio	Questionario di gradimento rivolto agli alunni									
Prodotto:	Prodotti artistici, brevi testi scritti									
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione										
Fasi operative:										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.



**Pr
og
et
to
E
D**

Nati per leggere			X	X	X	X	X	X	X	
Leggere per leggere			X	X	X	X	X	X	X	
Io leggo perché			X	X	X	X	X	X	X	
Libriamoci/ Giralibro			X			X		X		

EDUCAZIONE AMBIENTALE e ADESIONE AL PROGRAMMA ECOSCHOOLS

Macro area: AMBIENTE E SALUTE Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni, di ogni fascia di età, al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da ciò che hanno più vicino, per allargarsi verso il mondo esterno, al fine di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il ragazzo impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente. Il progetto mira a proporre e far conoscere agli alunni uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali legati all'inquinamento, ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: L'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" è finalizzata alla gestione e certificazione ambientale delle scuole e all'educazione allo sviluppo sostenibile. L'approccio olistico del programma e la combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools un'opportunità ideale sia per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali sia per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e del territorio in cui la scuola è collocata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'obbiettivo formativo è quello di sviluppare il senso di appartenenza degli studenti nei confronti del proprio territorio e la consapevolezza delle concrete possibilità di azione e interazione che possono avere con esso. In particolare: - Sensibilizzare gli alunni al concetto di sostenibilità dell'ambiente; - Promuovere nuovi modelli di sviluppo e di vita ecosostenibili; - Sviluppare la cura e il controllo della propria salute anche attraverso una corretta alimentazione;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Enologico
--	-----------

	Scienze
--	---------



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente di progetto	Coordinatore di plesso/Docente di classe
Finalità del progetto	<p>Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni, di ogni fascia di età, al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da ciò che hanno più vicino, per allargarsi verso il mondo esterno, al fine di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il ragazzo impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente.</p> <p>Il progetto mira a proporre e far conoscere agli alunni uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali legati all'inquinamento, ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse:</p> <p>L'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" è finalizzata alla gestione e certificazione ambientale delle scuole e all'educazione allo sviluppo sostenibile.</p> <p>L'approccio olistico del programma e la combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools un'opportunità ideale sia per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali sia per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e del territorio in cui la scuola è collocata.</p>



Obiettivi	<p>-L'obbiettivo formativo è quello di sviluppare il senso di appartenenza degli studenti nei confronti del proprio territorio e la consapevolezza delle concrete possibilità di azione e interazione che possono avere con esso.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare gli alunni al concetto di sostenibilità dell'ambiente;- Promuovere nuovi modelli di sviluppo e di vita ecosostenibili;- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute anche attraverso una corretta alimentazione;
Soggetti coinvolti	<p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none">X altre istituzioni scolasticheX genitoriX istituzioni del territorioX esperti esterni <p>altri</p>
Contenuti	<p>Il progetto coinvolge le scuole sulla tematica della sostenibilità.</p> <p>In particolare:</p> <p>raccolta differenziata, riciclaggio, risorsa acqua, sana alimentazione, biodiversità, sfruttamento risorse, impronta ecologica, consapevolezza dell'impatto che hanno le opere antropiche sull'ambiente.</p>
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p>Il programma di base che si può adottare consiste in sette tappe, che hanno carattere flessibile e possono essere seguite da ogni docente alla propria situazione:</p>



	<p>Step 1 - L'Eco-Comitato</p> <p>Step 2 - L'indagine ambientale</p> <p>Step 3 - Il Piano d'Azione</p> <p>Step 4 - "Monitoraggio e valutazione"</p> <p>Step 5 - "Integrazione curriculare"</p> <p>Step 6 - "Informare e coinvolgere"</p> <p>Step 7 - "Eco-Codice"</p> <p>Inoltre, si cercherà di sviluppare un clima positivo, contestualizzare l'apprendimento, favorire la ricerca e la scoperta (problem solving), favorire la cooperazione (cooperative learning), potenziare attività di laboratorio, facilitare l'apprendimento mediante peer tutoring, realizzazione di grafici, di schemi, la visione d'immagini, filmati.</p>
Materiali e strumenti	Si farà uso di: lim, pc, tablet, videocamera, libri, vasi, guanti, semi, piante, strumenti del laboratorio scientifico, attrezzature relative alla piantumazione, materiale naturale.
Risorse logistiche:	Verranno utilizzati i seguenti spazi: aule, corridoi, palestra, spazio adiacente alla scuola, aule speciali, laboratori, biblioteche, palestre, ecc...;
Forme di collaborazione esterne e relative modalità organizzative	Comune Mondolfo: Finanziamento attività relative: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> sostenibilità ambientale<input type="checkbox"/> alla scoperta e alla conoscenza del territorio di appartenenza
Modalità di verifica/valutazione	Osservazione del docente -Questionari -Verifiche periodiche, strutturate e/o non strutturate



	<ul style="list-style-type: none">-Compiti di realtà.-Attività ludiche e ricreative-Test di autovalutazione
Modalità di monitoraggio	Questionari Interviste
Prodotto:	<p>Prodotto multimediale rappresentante foto di attività più significative;</p> <ul style="list-style-type: none">-Cortometraggi;-Presentazione in PP;-Produzione di poesie e testi inerenti all'ecosostenibilità;-Oggetti e addobbi con materiale riciclato;-Fioriere;-Cartelloni-Rappresentazioni grafiche delle esperienze vissute-Realizzazione di cartelloni e di targhette da apporre agli alberi del giardino della scuola

Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione

Fasi operative: Infanzia (Aquilone, Girasole), Primaria e Secondaria di 1° grado

Le attività e le fasi operative nel corso del triennio 2022 -25 sono soggette a variazioni, soprattutto quelle legate alla collaborazione con il comune di Mondolfo, in quanto ogni anno vengono proposte nuove attività.

Non subiranno variazioni, invece, le attività e le fasi operative legate alla tematica della sostenibilità ambientale (raccolta differenziata, riciclaggio) che ogni anno vengono eseguite con diligenza, dagli



alunni e da tutto il personale della scuola dall'inizio alla fine dell'anno scolastico

RISORSE

Docenti coinvolti

Tutti i docenti dei plessi Infanzia

Tutti i docenti, in particolare quelli di matematica, scienze, lettere, arte, tecnologia, musica, inglese, spagnolo (ore da specificare in base alle risorse disponibili)

Esperti esterni

Esperto in collaborazione con il comune di Mondolfo

● **L'INCLUSIONE SI FA MUSICA: POTENZIAMENTO MUSICALE NEI TRE ORDINI SCOLASTICI**

Macro aree: A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! e OBIETTIVO...COMPETENZA! La pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, deve appartenere a tutti i percorsi scolastici. La progettazione dell'offerta formativa prevede diversi sviluppi applicativi finalizzati a conoscere sperimentare, fruire e fare musica per tutti gli studenti. Azione 1: INTERVENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È indispensabile creare le condizioni affinché i bambini sperimentino la musica precocemente, attraverso percorsi di propedeutica nella Scuola dell'Infanzia e laboratori musicali scoprendosi, progressivamente, protagonisti di un cammino



esperienziale gratificante e motivante. La scuola dell'Infanzia si propone di organizzare ambienti educativi che favoriscano nei bambini l'avvicinamento alla musica attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. Azione 2: INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA L'intervento è mirato al coinvolgimento di tutti i bambini in modo rispettoso delle loro peculiarità e abilità, secondo una metodologia basata su attività di tipo ludico e sperimentale, consentendo agli alunni di apprendere i principali concetti della musica, anche quelli più astratti e complessi in maniera immediata e semplificata. Molta attenzione sarà data alla pratica vocale/coro, come valido e irrinunciabile strumento per la condivisione di un progetto comune. Azione 3: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO INCONTRI MUSICALI CON LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA Incontri di orientamento (lezioni/concerto) con le classi quinte della Scuola Primaria sia sulla conoscenza pratica degli strumenti insegnati al corso ad Indirizzo Musicale (lezioni dimostrative), sia sulla pratica vocale. Saranno attuati progetti di continuità musicale con il coinvolgimento degli alunni del corso Musicale e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Saper usare la voce, il corpo, gli strumenti, gli oggetti sonori, per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti ed eventi musicali di vario genere - Eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e la corretta emissione della voce nel rispetto dei parametri fondamentali del suono - Cogliere attraverso l'ascolto, gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale esplorando vari repertori dalla musica colta a quella popolare - Conoscere gli elementi base della simbologia musicale convenzionale, leggere, decodificare, eseguire - Saper cantare in coro e singolarmente applicando le regole della corretta respirazione, fonazione e vocalizzazione - Promuovere esperienze poliedriche e creative di musica d'insieme e canto corale, anche sperimentando semplici forme di ideazione e composizione - Promuovere incontri con musicisti, compositori e direttori d'orchestra per favorire occasioni di ascolto, lezioni



concerto, pratica strumentale e conoscenza delle principali famiglie di strumenti musicali dell'orchestra - Favorire l'interazione tra più linguaggi espressivi e artistici mediante varie pratiche narrativo-teatrali, letture sceniche, drammatizzazioni, attività coreutiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Aula generica

Approfondimento

Diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado

L'Istituto Comprensivo Statale "E. Fermi" propone il seguente progetto per promuovere e potenziare la cultura e la pratica musicale. Il progetto è caratterizzato sia da percorsi specifici e innovativi che si svolgono in orario curricolare, sia da sperimentazioni pensate oltre il normale orario didattico anche in un'ottica di educazione permanente.

La pratica musicale, nei suoi processi di esplorazione, comprensione e apprendimento, deve appartenere a tutti i percorsi scolastici. La progettazione dell'offerta formativa prevede diversi sviluppi applicativi finalizzati a conoscere, sperimentare, fruire e fare musica per tutti gli studenti.

IL PROGETTO SI ARTICOLA NEI SEGUENTI AMBITI PRIORITARI

1. Potenziamento musicale per tutti gli alunni di ogni ordine di scuola
2. Pratica corale e strumentale
3. Promozione di eventi musicali aperti al pubblico, performance musicali a scuola, in location e teatri, con la partecipazione attiva degli alunni, coordinati dai docenti della nostra scuola con la



collaborazione di esperti esterni

Referente di progetto	Docenti coordinatori dei singoli plessi
Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere l'educazione e la pratica musicale in ambito scolastico, attraverso un percorso di apprendimento da svilupparsi in continuità verticale e orizzontale tra gli ordini di scuola del proprio Istituto- Creare occasioni di cooperazione e promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il linguaggio e l'espressione musicale- Acquisire competenze sia di base sia specifiche nel campo vocale, strumentale e nell'ascolto attivo <p>Avviare percorsi di sensibilizzazione musicale atti a valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria, attraverso corsi di formazione e autoformazione.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Saper usare la voce, il corpo, gli strumenti, gli oggetti sonori, per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti ed eventi musicali di vario genere- Eseguire in gruppo brani vocali e strumentali curando l'espressività e la corretta emissione della voce nel rispetto dei parametri fondamentali del suono- Cogliere attraverso l'ascolto, gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale esplorando vari repertori dalla musica colta a quella popolare- Conoscere gli elementi base della simbologia musicale convenzionale, leggere, decodificare, eseguire- Saper cantare in coro e singolarmente applicando le regole della



	<p>corretta respirazione, fonazione e vocalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuovere esperienze poliedriche e creative di musica d'insieme e canto corale, anche sperimentando semplici forme di ideazione e composizione- Promuovere incontri con musicisti, compositori e direttori d'orchestra per favorire occasioni di ascolto, lezioni concerto, pratica strumentale e conoscenza delle principali famiglie di strumenti musicali dell'orchestra- Favorire l'interazione tra più linguaggi espressivi e artistici mediante varie pratiche narrativo-teatrali, letture sceniche, drammatizzazioni, attività coreutiche.
Soggetti coinvolti	<p>Docenti di scuola dell'infanzia</p> <p>Docenti di scuola primaria a cui è assegnato la disciplina musicale</p> <p>Docenti dell'indirizzo musicale</p> <p>Docenti di potenziamento</p>
Contenuti	<p>Azione 1: INTERVENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>È indispensabile creare le condizioni affinché i bambini sperimentino la musica precocemente, attraverso percorsi di propedeutica nella Scuola dell'Infanzia e laboratori musicali, per poi approdare alla pratica corale e strumentale nella Scuola Primaria, scoprendosi progressivamente protagonisti di un cammino esperienziale gratificante e motivante.</p> <p>La scuola dell'Infanzia si propone di organizzare ambienti educativi che favoriscano nei bambini l'avvicinamento alla musica attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale.</p> <p>È fondamentale cercare di creare le condizioni favorevoli affinché i bambini, che dimostrano sempre una forte curiosità nei confronti della musica, siano accompagnati a tenere vivo l'interesse a</p>



sviluppare le proprie capacità musicali.

FINALITÀ

- Favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli
- Promuovere lo sviluppo dell'orecchio musicale e la capacità percettiva all'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno e la voce
- Favorire lo sviluppo armonico del bambino attraverso l'espressività motoria, ritmica e musicale
- Favorire l'approccio alla pratica vocale e strumentale (Orff)

RISORSE PROFESSIONALI

Le attività di laboratorio musicale sono svolte dalle docenti della Scuola dell'Infanzia, attraverso strumenti metodologici e didattici utili ad implementare la conoscenza musicale, vocale e strumentale

Azione 2: INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto ha come finalità principale la sperimentazione delle molteplici sfaccettature della musica, attraverso attività poliedriche di volta in volta proposte secondo un percorso di progressiva crescita. L'intervento è mirato al

coinvolgimento di tutti i bambini in modo rispettoso delle loro peculiarità e abilità, secondo una metodologia basata su attività di tipo ludico e sperimentale, consentendo agli alunni di apprendere i principali concetti della musica, anche quelli più astratti e complessi in maniera immediata e semplificata.

Molta attenzione sarà data alla pratica vocale/coro, come valido e irrinunciabile strumento per la condivisione di un progetto comune.

L'obiettivo primario da raggiungere nello sviluppo della pratica e



della cultura musicale, tanto strumentale che corale, è quello di fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, di offrire loro un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva, di metterli in relazione fattiva e consapevole con altri soggetti.

FINALITÀ

- Favorire le attività legate ai principali concetti teorici della musica quali la notazione, i valori e le caratteristiche del suono
- Favorire lo sviluppo ritmico, con l'uso dello strumentario Orff ed il body percussion e quello vocale attraverso la pratica corale
- Ampliare le conoscenze culturali/ musicali per acquisire un bagaglio esperienziale/comunicativo
- Favorire la socializzazione, la percezione del singolo come parte di una comunità cui apporta il suo significativo contributo
- Favorire lo sviluppo della capacità di rispetto di sé, degli altri, delle regole condivise e di convivenza civile

RISORSE PROFESSIONALI

Il docente dell'organico di potenziamento di pianoforte della Scuola Secondaria dispone parte dell'attività d'insegnamento durante l'orario curricolare del mattino per proporre, alle classi che ne faranno richiesta, attività laboratoriali di propedeutica musicale e coro.

Le attività riguardanti il canto corale con le classi quinte, saranno un valido contributo ai fini della partecipazione degli alunni a progetti musicali comuni, in collaborazione con l'orchestra dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto.

**Azione 3: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO****INCONTRI MUSICALI CON LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Incontri di orientamento (lezioni/concerto) con le classi quinte della Scuola Primaria sia sulla conoscenza pratica degli strumenti insegnati al corso ad Indirizzo Musicale (lezioni dimostrative), sia sulla pratica vocale. Saranno attuati progetti di continuità musicale con il coinvolgimento degli alunni del corso Musicale e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

FINALITÀ

- Favorire l'ascolto attivo e l'interazione con gli alunni del corso ad Indirizzo Musicale
- Attivare la curiosità e l'interesse per la musica e singoli strumenti
- Favorire la conoscenza musicale attraverso l'ascolto e il canto
- Promuovere le esecuzioni pubbliche degli alunni dell'Indirizzo Musicale
- Favorire lo sviluppo della capacità di rispetto di sé, degli altri, delle regole condivise e di convivenza civile
- Stimolare l'interesse per le attività del corso di Indirizzo Musicale della Scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di strumento del corso ad Indirizzo Musicale

Strategie metodologiche e

Attività laboratoriali



strumenti d'intervento con gli alunni										
Materiali e strumenti		Strumentario ORFF, strumenti musicali (Batteria e percussioni di vario genere, Pianoforte o tastiera. ...)								
Risorse logistiche:		Aula scolastica								
Modalità di verifica/valutazione		-osservazione sistematica degli alunni								
Modalità di monitoraggio										
Prodotto:		Scuola Infanzia: momento di fine anno attraverso l'espressività motoria, ritmica e musicale Scuole Primarie e Secondarie I° grado: Performance musicali								
Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione										
Fasi operative:										
Fasi operative:										
Azione 1: INTERVENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA										
Azione 2: INTERVENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA										
Azione 3: ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO										
INCONTRI MUSICALI CON LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.



Azione 1			x	x	x	x	x	x	x	
Azione 2				x	x					
Azione 3				x	x					

● Progetto SPERIMENTAZIONE MODI MOF SCUOLE PRIMARIE

Macro aree: A TUTTI UN' OPPORTUNITÀ! e OBIETTIVO...COMPETENZA! La finalità più ampia a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa, di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra le diverse classi, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA -distribuzione degli insegnamenti nell'arco di un determinato periodo di tempo (una settimana a dicembre ; due settimane a febbraio) con diversa distribuzione della disciplina • Ciclo letterario: lingua, storia, geografia; • Ciclo scientifico: matematica/geometria, scienze, geografia ; • Ciclo artistico: musica (canto corale), arte , lingue straniere. È fondamentale che le attività artistiche e manuali completino l'azione didattica. Per questo, i primi due cicli si alternano e il terzo (artistico) accompagna sempre, senza interruzione, il percorso didattico, affiancandosi ora all'uno ora all'altro ciclo. I principi cardine del modello a "cicli ritmici" sono due: -l'alunno deve poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni, - non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aree di intervento, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale. Area A).
Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici" Eliminare la frammentazione degli insegnamenti Evitare l'eccessiva esposizione a lezioni frontali Area B).
Personalizzazione e stili di apprendimento Individuare gli stili di apprendimento degli alunni così da predisporre adeguati interventi educativi Educare il senso della realtà e la rappresentazione del mondo circostante attraverso l'osservazione Area D).
Didattica delle discipline Migliorare l'acquisizione delle competenze e favorire uno sviluppo più armonioso nella crescita evitando la separazione tra sapere e fare. Proporre le varie discipline secondo una programmazione attenta ai ritmi di apprendimento, con la possibilità di alternare lezioni frontali ad attività pratiche-applicative. Superare la logica della frammentazione disciplinare, che separa il conoscere e l'uomo - quale soggetto conoscente e/o conosciuto - in branche non più collegabili tra loro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente di progetto	Docenti coordinatori dei singoli plessi
Finalità del progetto	La finalità più ampia a cui mira il presente progetto è quella di migliorare la <i>qualità dell'offerta formativa, di integrazione e inclusione</i> destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace



	<p>nel tempo e omogenea tra le diverse classi, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni.</p>
Obiettivi	<p>Alla luce di questa finalità si individuano le seguenti <i>Aree di intervento</i>, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale.</p> <p>Area A).</p> <p>Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"</p> <p>Eliminare la frammentazione degli insegnamenti</p> <p>Evitare l'eccessiva esposizione a lezioni frontali</p> <p>Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento</p> <p>Individuare gli stili di apprendimento degli alunni così da predisporre adeguati interventi educativi</p> <p>Educare il senso della realtà e la rappresentazione del mondo circostante attraverso l'osservazione</p> <p>Area D). Didattica delle discipline</p> <p>Migliorare l'acquisizione delle competenze e favorire uno sviluppo più armonioso nella crescita evitando la separazione tra sapere e fare.</p> <p>Proporre le varie discipline secondo una programmazione attenta ai ritmi di apprendimento, con la possibilità di alternare lezioni frontali ad attività pratiche-applicative.</p> <p>Superare la logica della frammentazione disciplinare, che separa il conoscere e l'uomo - quale soggetto conoscente e/o conosciuto - in branche non più collegabili tra loro</p>



Soggetti coinvolti	Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di: X altre istituzioni scolastiche
Contenuti	Ogni team di docenti di classi parallele, sceglierà il filo conduttore per i propri interventi
Strategie metodologiche e strumenti d'intervento con gli alunni	<p><u>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</u></p> <p>-distribuzione degli insegnamenti nell'arco di un determinato periodo di tempo (una settimana a dicembre ; due settimane a febbraio) con diversa distribuzione della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none">• Ciclo letterario: lingua, storia, geografia;• Ciclo scientifico: matematica/geometria, scienze, geografia ;• Ciclo artistico: musica (canto corale), arte , lingue straniere. <p>È fondamentale che le attività artistiche e manuali completino l'azione didattica.</p> <p>Per questo, i primi due cicli si alternano e il terzo (artistico) accompagna sempre, senza interruzione, il percorso didattico, affiancandosi ora all'uno ora all'altro ciclo.</p> <p>I principi cardine del modello a "cicli ritmici" sono due:</p> <ul style="list-style-type: none">-l'alunno deve poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni,- non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito
Materiali e strumenti	<ul style="list-style-type: none">- Allestimento nell'aula di spazi per momenti laboratoriali- Una gestione del tempo dedicato all'insegnamento



	/apprendimento sulla base della struttura della LEZIONE TRIFASICA (breve lezione frontale- lavoro a coppie cooperative-momento finale dedicato al ripensamento della lezione-verifica formativa)
Risorse logistiche:	aula scolastica
Forme di collaborazione esterne	Utilizzo della piattaforma www.sperimentazionemodi
Modalità di verifica/valutazione	-livello di partecipazione degli alunni -maggiore motivazione negli alunni -consolidamento delle conoscenze ed abilità su cui si è lavorato
Modalità di monitoraggio	-osservazione sistematica degli alunni
Prodotto:	-prodotto artistico -prodotto multimediale

Cronogramma delle attività: indicare le attività previste e i tempi di realizzazione

Fasi operative:										
CRONO PROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIU.
				X		X				



RISORSE	
Docenti coinvolti	
Tutti i docenti di ogni classe	
Esperti esterni	
Referenti della rete Modi/Mof	





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **RI-USO CONSAPEVOLE**

Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

La finalità più importante è quella di favorire negli alunni l'assunzione di comportamenti corretti e attivi di cittadinanza nel rispetto delle regole, dell'ambiente di vita a partire da quello più prossimo come l'ambiente scolastico. Altro elemento importante favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

UNA @SUITE PER IL FERMI

Dopo l'accreditamento dell'I.C.S. "E. Fermi" presso Google per l'utilizzo gratuito delle GOOGLE APP FOR EDUCATION, si procederà a progettare, configurare e gestire l'ambiente di lavoro *insieme* a gruppi designati di alunni. Tali attività non si configureranno come "compiti di realtà" ma costituiscono un vero servizio che gli studenti, quali membri attivi della comunità educante, contribuiranno a fornire. Un gruppo di discenti coinvolti nel progetto imparerà i rudimenti del linguaggio HTML per fornire a beneficio di tutti gli utenti una pagina-portale, un rapido accesso alle risorse della piattaforma. Anche le attività di formazione agli alunni e ai docenti saranno condivise con gli studenti che svolgeranno tutoring e brevi lezioni, scardinando le vecchie gerarchie a vantaggio di una didattica circolare nella quale si generi un autentico interscambio di conoscenze e competenze. La piattaforma con i suoi strumenti di condivisione di schemi, mappe e spiegazioni audio (SITES, DRIVE e CLASSROOM) costituirà un valido strumento per far fronte ai Bisogni Educativi Speciali e favorirà la didattica documentativa.

Fasi operative:

Azione 1	Fase operativa: <ul style="list-style-type: none">· Formazione degli alunni e indicazione dei compiti
-----------------	--



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

		<p>assegnati</p> <ul style="list-style-type: none">· Creazione dei ruoli di prova <i>docenti</i> e <i>alunni</i> per gli alunni coinvolti nel Progetto e sperimentazione delle opportunità offerte dalla piattaforma· Configurazione della Piattaforma e dei profili utenti con i loro rispettivi privilegi· Creazione delle pagine wiki per le classi e per i plessi;· Studio e sperimentazione dell'app Classroom· Creazione di una pagina web in html che rappresenti un rapido accesso alle risorse della piattaforma· Creazione di videotutorial per i docenti· Aggiornamento dei contenuti per il metodo di studio e utilità per la didattica 2.0.
Azione 2 (Operatività)	Fase operativa:	<ul style="list-style-type: none">· Ulteriore formazione agli alunni coinvolti con cenni di didattica e didattica per gli adulti e sugli strumenti web da illustrare alla formazione docenti· Creazione dei materiali per la formazione docenti
	Fase operativa:	<ul style="list-style-type: none">· Formazione laboratoriale, con ruoli di teaching e tutoring affidata agli alunni, rivolta ai docenti della sec. di I°; della primaria e dell'infanzia
Azione 3 (Operatività)	Fase operativa:	Utilizzo degli ambienti online predisposti da parte dei membri della comunità educante



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

	Supporto agli utenti con sportello di assistenza tecnica
	NOTA BENE: LE ATTIVITA' DELL'AZIONE 3 SI ESTENDERANNO AGLI ANNI SCOLASTICI SUCCESSIVI.

CRONOPROGRAMMA	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR	APR.	MAGG.	GIU.
Azione 1	x	x								
Azione 2			x							
Azione 3				x	x	x	x	x	x	x



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONDOLFOFERMI S.COSTANZO CERASA - PSAA83201Q

MONDOLFO FERMI-S.COSTANZO CAPGO - PSAA83202R

MONDOLFO FERMI-L. AGNESE LATONI - PSAA83203T

MONDOLFO FERMI - G. RODARI - PSAA83204V

MONDOLFO FERMI - CENTOCROCI - PSAA83205X

MONDOLFO FERMI - CAP. AQUILONE - PSAA832061

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il modello di valutazione al quale si riferisce l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" è quello autentico ovvero che tiene conto della capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e apprendimento permanenti. Si fonda su un'idea di apprendimento inteso come processo dinamico e sempre attivo di generalizzazione, trasferimento e rielaborazione delle conoscenze acquisite in contesti reali e non come accumulo di nozioni.

Da questa prospettiva diventa necessario verificare non solo ciò che uno studente sa, ma soprattutto ciò che sa fare con ciò che sa.

Alla Scuola dell'Infanzia corrispondono, alla valutazione con voto delle Scuole Primarie e Secondaria di I Grado, le relazioni che raccolgono i risultati delle osservazioni descrittive, focali e con strumenti standardizzati.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONDOLFO - ENRICO FERMI - PSIC83200V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Tutti i team docenti della scuola dell'infanzia hanno condiviso schede di osservazione per alunni di 3.4 e 5 anni , redatte in due momenti dell'anno scolastico

Allegato:

Oss. sistematiche3 e 4anni -Valutazione 5anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti delle discipline coinvolte nelle attività di insegnamento dell'Educazione civica (italiano, storia, tecnologia, arte, sc. motorie, matematica e scienze) distribuiscono nel 1^ e 2^ quadrimestre i contenuti/attività programmati

Al termine di ciascun quadrimestre ogni docente coinvolto propone la propria valutazione; in modo che il Consiglio di classe/team docenti giunge, in modo collegiale, alla valutazione quadrimestrale

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In tutti gli ordini di scuola la valutazione delle competenze sociali viene svolta utilizzando indicatori e descrittori comuni:



1. SVILUPPO E IDENTITA' PERSONALE
2. COLLABORAZIONE
3. CONSAPEVOLEZZA E RISPETTO DELLE REGOLE
4. ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA

5. ATTENZIONE E INTERESSE
6. PROSOCIALITA'

Allegato:

Griglie osservazione Competenze Sociali.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione del comportamento viene svolta utilizzando indicatori e descrittori comuni:

- A. RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA

- B. RISPETTO DELLE PERSONE
- C. GESTIONE DEI CONFLITTI - INTERAZIONE NEL GRUPPO

- D. RISPETTO DELLE COSE E DELL'AMBIENTE

- E. RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

8. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di acquisizione (voto inferiore a 6 in una o più discipline).

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I grado, è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva:

1. Carenze in più discipline
2. Esiti negativi del I^o quadrimestre non recuperati e persistenti nel corso del II^o q.
3. Assenza di miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico con conseguente impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
4. Mancata partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari
5. Assenza di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
6. Frequenza non regolare al corso di studi

Nel caso di carenze che determinino la non ammissione alla classe successiva, va documentato lo svolgimento di un percorso di recupero per l'alunno/a.

La non ammissione alla classe successiva è obbligatoriamente prevista nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi- DPR 249/98 e DPR 235/07)
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza.

Ai fini del calcolo della frequenza scolastica sono computate le assenze per un'intera giornata così come le entrate in ritardo o uscite anticipate rispettivamente con giustificazione e permesso pari o superiori a 1 ora; non sono computate le seguenti tipologie di assenze purché debitamente certificate e/o documentate:

- assenze per malattie croniche o acute
- assenze per impegni sportivi o artistici
- assenze per eventi imprevisti e gravi di natura familiare.

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Primaria, è prevista solo in casi eccezionali debitamente documentati e motivati con deliberazione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.



Sia nel caso di non ammissione alla classe successiva che nel caso di ammissione con voto inferiore a 6 la Scuola è tenuta a fornire le indicazioni per un percorso di recupero per tutte le discipline che hanno determinato la non ammissione o che abbiano ricevuto una valutazione inferiore a 6 ; l'alunno è tenuto a svolgere il lavoro assegnato che sarà oggetto di verifica all'inizio dell'A.S. successivo; la famiglia è tenuta a garantire lo svolgimento del lavoro assegnato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONDOLFO "ENRICO FERMI" - PSMM83201X

MONTE PORZIO - VIALE CANTE - PSMM832021

S.COSTANZO "VINCENZO MONTI" - PSMM832032

Criteri di valutazione comuni

Il modello di valutazione al quale si riferisce l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" è quello autentico ovvero che tiene conto della capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e apprendimento permanenti. Si fonda su un'idea di apprendimento inteso come processo dinamico e sempre attivo di generalizzazione, trasferimento e rielaborazione delle conoscenze acquisite in contesti reali e non come accumulo di nozioni. Da questa prospettiva diventa necessario verificare non solo ciò che uno studente sa, ma soprattutto ciò che sa fare con ciò che sa.

La valutazione periodica e finale riferita alle discipline del curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione" è espressa in voti utilizzando la scala numerica, alla Scuola Secondaria di I Grado dal 10 al 4; a ogni voto corrisponde uno specifico descrittore che definisce il livello di apprendimento raggiunto. Tutti gli indicatori disciplinari e relativi descrittori e le corrispondenze con i voti, sono di seguito allegati.

La verifica periodica e finale è integrata da un giudizio che descrive: il processo formativo; il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e il percorso formativo e di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

I criteri per la valutazione sono gli stessi anche per alunni con Piano Didattico Personalizzato (PDP) o



Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Per tali alunni si prevede la possibilità di elaborare anche un giudizio intermedio e finale personalizzato sulla base del rispettivo PEI.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE e File Descrittori Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e descrittivo; non influisce sul profitto.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in via di acquisizione (voto inferiore a 6 in una o più discipline).

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I Grado, è deliberata, a maggioranza, in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva:

1. Carenze in più discipline
2. Risultati del I quadrimestre
3. Assenza di miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico con conseguente impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
4. Mancata partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari
5. Assenza di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
6. Frequenza non regolare al corso di studi.



Nel caso di carenze che determinino la non ammissione alla classe successiva, va documentato lo svolgimento di un percorso di recupero per l'alunno/a.

La non ammissione alla classe successiva è obbligatoriamente prevista nel caso di: sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi- DPR 249/98 e DPR 235/07); numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza. Ai fini del calcolo della frequenza scolastica sono computate le assenze per un'intera giornata così come le entrate in ritardo o uscite anticipate rispettivamente con giustificazione e permesso pari o superiori a 1 ora; non sono computate le seguenti tipologie di assenze purché debitamente certificate e/o documentate: assenze per malattie croniche o acute; assenze per impegni sportivi o artistici ; assenze per eventi imprevisti e gravi di natura familiare. Sia nel caso di non ammissione alla classe successiva che nel caso di ammissione con voto inferiore a 6, la Scuola è tenuta a fornire le indicazioni per un percorso di recupero per tutte le discipline che hanno determinato la non ammissione o che abbiano ricevuto una valutazione inferiore a 6 e l'alunno è tenuto a svolgere il lavoro assegnato che sarà oggetto di verifica all'inizio dell'A.S. successivo; la famiglia è tenuta a garantire lo svolgimento del lavoro assegnato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



MONDOLFO FERMI - SAN COSTANZO - PSEE832011

MONDOLFO FERMI - P.G.M.MORETTI - PSEE832022

MONDOLFO FERMI - MONTE PORZIO - PSEE832033

Criteri di valutazione comuni

Il modello di valutazione al quale si riferisce l'Istituto Comprensivo "E. Fermi" è quello autentico ovvero che tiene conto della capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e apprendimento permanenti. Si fonda su un'idea di apprendimento inteso come processo dinamico e sempre attivo di generalizzazione, trasferimento e rielaborazione delle conoscenze acquisite in contesti reali e non come accumulo di nozioni. Da questa prospettiva diventa necessario verificare non solo ciò che uno studente sa, ma soprattutto ciò che sa fare con ciò che sa.

La valutazione periodica e finale riferita alle discipline del curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione" è espressa in voti utilizzando la scala numerica, alla Scuola Primaria dal 10 al 5; a ogni voto corrisponde uno specifico descrittore che definisce il livello di apprendimento raggiunto. Tutti gli indicatori disciplinari e relativi descrittori e le corrispondenze con i voti, sono di seguito allegati.

La verifica periodica e finale è integrata da un giudizio che descrive: il processo formativo; il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e il percorso formativo e di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

I criteri per la valutazione sono gli stessi anche per alunni con Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Per tali alunni si prevede la possibilità di elaborare anche un giudizio intermedio e finale personalizzato sulla base del rispettivo PEI.

Allegato:

Fermi_2022_corrispondenza_obiettivi_di_apprendimentolivelli.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e descrittivo; non influisce sul profitto.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, per la Scuola Primaria, è prevista solo in casi eccezionali debitamente documentati e motivati con deliberazione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in via di acquisizione (voto inferiore a 6 in una o più discipline).

CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva

1. Carenze in più discipline
2. Risultati del I quadrimestre
3. Assenza di miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico con conseguente impossibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
4. Mancata partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari
5. Assenza di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
6. Frequenza non regolare al corso di studi

Nel caso di carenze che determinino la non ammissione alla classe successiva, va documentato lo svolgimento di un percorso di recupero per l'alunno/a.

La non ammissione alla classe successiva è obbligatoriamente prevista nel caso di:

- sanzione di competenza del Consiglio d'Istituto (esclusione dallo scrutinio finale / non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi (DPR 249/98 e DPR 235/07)
- numero di assenze superiori al 25% delle ore complessive annuali di frequenza.

Ai fini del calcolo della frequenza scolastica sono computate le assenze per un'intera giornata così come le entrate in ritardo o uscite anticipate rispettivamente con giustificazione e permesso pari o superiori a 1 ora; non sono computate le seguenti tipologie di assenze purché debitamente



certificate e/o documentate:

- assenze per malattie croniche o acute
- assenze per impegni sportivi o artistici
- assenze per eventi imprevisti e gravi di natura familiare.

Sia nel caso di non ammissione alla classe successiva che nel caso di ammissione con voto inferiore a 6 la Scuola è tenuta a fornire le indicazioni per un percorso di recupero per tutte le discipline che hanno determinato la non ammissione o che abbiano ricevuto una valutazione inferiore a 6 e l'alunno è tenuto a svolgere il lavoro assegnato che sarà oggetto di verifica all'inizio dell'A.S. successivo; la famiglia è tenuta a garantire lo svolgimento del lavoro assegnato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Tutte le attività e proposte progettuali previste nel Piano dell'offerta formativa hanno una valenza inclusiva. Per favorire e sostenere la cultura dell'inclusione tra la componente scolastica sono stati attivati diversi percorsi formativi.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva : il docente di sostegno lavora come supporto alla classe anche per altri alunni con BES concordando le attività con i docenti di classe. I risultati dei PEI e dei PDP raggiungono i risultati attesi dagli obiettivi prefissati. L'organizzazione della Scuola e la dimensione relazionale prevalente fra i ragazzi così come le strategie utilizzate quotidianamente dai docenti non rende necessaria la progettazione di azioni specifiche.

L'inclusione degli studenti stranieri è favorita dunque dal clima relazionale di base, mentre dal punto di vista didattico considera l'italiano come L2 evitando di avviare troppo precocemente questi alunni all'uso dell'italiano come lingua solo di studio. Questo approccio determina un maggior successo scolastico per gli alunni stranieri favorendone l'integrazione.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti utilizzano gli strumenti compensativi nella didattica comune (normalizzazione della didattica personalizzata) secondo l'approccio generale approvato dal Collegio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La Scuola dedica attenzione sia alle problematiche degli alunni con difficoltà che a quelli che mostrano particolari talenti, rientrando nell'ambito delle eccellenze. La scelta è basata su progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa all'interno dei quali sia gli alunni con difficoltà che quelli eccellenti possono veder rispettati i propri bisogni. Le attività di recupero si effettuano per due periodi, una settimana a fine novembre e l'altra a febbraio, dividendo gli alunni in gruppi cooperativi. Gli interventi per gli alunni con difficoltà e per quelli eccellenti risultano efficaci. L'individualizzazione in classe è realizzata con l'organizzazione della classe in gruppi di lavoro misti per livelli di conoscenze e abilità; spesso sono affidati a questi gruppi dei compiti di realtà da portare a termine valorizzando il successo del team piuttosto che del singolo.

Punti di debolezza

Questo modo di far Scuola, per cui l'alunno con bisogno lavora insieme, anche se con funzioni e compiti differenti, con quello che eccelle non è ancora perfettamente omogeneo in tutti gli ordini e grado di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



- Individuazione di disabilità - Diagnosi funzionale - Profilo funzionale - Piano educativo individualizzato

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-Insegnante di sostegno -Insegnanti di classe -Assistente Sociale (a volte) -Assistente Educativo, dove previsto -Logopedista -Neuropsichiatra Infantile -Psicomotricista -Genitori -Dirigente Scolastico
-Funzioni Strumentali Supporto Alunni -Referente UMEE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora congiuntamente con gli operatori ASUR e UMEE, Centro di Riabilitazione Don Gnocchi, gli insegnanti curricolari e di sostegno, nella redazione del PEI, poichè la stesura di tale documento è il risultato di un'azione congiunta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Informazione costante con l'insegnante di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione



Al fine di uniformare la modalità di valutazione degli alunni diversamente abili, i docenti sono invitati a seguire le indicazioni contenute nelle linee guida per la disabilità che riportano: "La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance". Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo è il documento di valutazione secondo il modo in uso nell'istituto; nei casi che prevedono un percorso scolastico differenziato rispetto al percorso classe, si provvede ad elaborare una scheda personalizzata nel rispetto di quanto indicato nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola pone a suo fondamento la centralità dell'alunno, vale a dire il riconoscimento delle specificità dell'individuo e della diversità. Ogni alunno viene a scuola con una propria cultura, fatta di intrecci affettivi, emotivi e cognitivi, di esperienze, di storie e di relazioni. Partendo dalla storia personale dell'alunno, il percorso educativo e formativo proposto si avvale della collaborazione di tutte le risorse umane che ruotano intorno al minore, al fine di valorizzarne le potenzialità, agevolare e sostenere un progetto globale di vita. In questa prospettiva la figura dell'insegnante di sostegno diventa risorsa per la scuola e per gli alunni ed è contitolare della classe insieme agli altri docenti impegnati alla stesura e alla realizzazione del progetto educativo didattico personalizzato (PEI e PDP). Il nostro Istituto ha avviato e sostiene attività di formazione che consentono approfondimenti teorici, ma soprattutto l'adozione di strategie metodologiche, didattiche ed organizzative che concorrono a definire un valido ed efficace modello di inclusione scolastica. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo di "cambiamento". Per sostenere tale processo, si attua il seguente approccio organizzativo: 1. La costituzione del GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE, formato da tutti i docenti di sostegno in organico, da alcuni docenti provenienti dai diversi ordini scolastici, dai rappresentanti dei genitori e rappresentanti dei Servizi Sanitari e Sociali territoriali; 2. Convocazione del GLI : n. 3 incontri durante l'anno scolastico; 3. Il GLI analizza e condivide le linee guida per l'inclusione scolastica e la distribuzione delle risorse del sostegno; 4. Il GLI promuove i progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali proposti dalle Funzioni Strumentali Alunni e dal Dirigente Scolastico. Si prevedono Progetti di accoglienza per supportare tutti gli alunni nel momento del



passaggio da un ordine di scuola all'altro, ogni anno vengono elaborati Progetti di Continuità tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria dello stesso territorio; i Progetti si sviluppano lungo un arco temporale di tre/quattro mesi e prevedono momenti laboratoriali comuni. Inoltre viene elaborato un progetto di Continuità tra le classi quinte della primaria e le classi prime della scuola secondaria di I°; il progetto prevede lo sviluppo di un percorso condiviso all'interno delle classi tra gli alunni dei due diversi ordini di scuola. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I°, per gli alunni con disabilità che frequentano la classe III, si è soliti predisporre un progetto di continuità scolastica / orientamento volto a supportare il passaggio alla scuola secondaria di II° prescelta, in modo da garantire una continuità educativa e facilitare l'adattamento al nuovo contesto scolastico. Il progetto prevede che l'insegnante di sostegno in collaborazione con il team docente e la famiglia individua il percorso scuola maggiormente idoneo per l'alunno; sono previsti incontri nella scuola scelta per familiarizzare e confermare il percorso scelto. Per tutti gli alunni con disabilità, in procinto di passare da un ordine di scuola a quello successivo, sarà predisposta la partecipazione della Funzione Strumentale Supporto Alunni o del Coordinatore di classe, della scuola scelta, all'ultimo incontro di verifica PEI.

Approfondimento

Il Piano Annuale dell'inclusione dell'Istituto prevede l'attuazione dei seguenti Progetti :

- "LINGUAGGIO e GIOCO....perchè...quando...come.. e cosa fare"

- "Buone Prassi per l'Inclusione".

Allegato:

LINGUAGGIO E GIOCO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31.08;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-



2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/ del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

ELABORA

il presente Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI) che farà parte integrante del PTOF di istituto

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Mondolfo.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della



Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola del 1° ciclo, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera



sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante mediante l'utilizzo di applicazioni appropriate (es. Google Classroom; Google Documenti; Google Moduli; Chat di Google HangoutMeet; ecc.)
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento in situazione, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di



apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato e/o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI tramite:

attività sincrone:

- Formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

e asincrone quali:

- Risorse sul portale per la didattica di Istituto www.icsfermi.it
 - Batteria di tutorial rivolta agli alunni per l'utilizzo delle app della G Suite
 - FAQ rivolta agli alunni per le app della G Suite
 - Batteria di tutorial rivolta agli docenti per l'utilizzo delle app della G Suite
 - FAQ rivolta agli docenti per le app della G Suite
 - Altre risorse didattiche multimediali
 - Nuovi Post riguardanti la G Suite e la DDI



- Sportello di assistenza online
- Corsi online.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari Spa. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli Istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web www.icsfermi.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom.

2. Nell'ambito delle attività a distanza in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

5. I docenti, nella loro autonomia di progettazione, possono impostare una didattica modulare per unità di apprendimento in cui prevedere e documentare fasi sincrone (videolezione), fasi asincrone (video didattici, lavori di gruppo a distanza, studio personale) e lavoro personale degli alunni.

Art. 4 - Organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che



interessano per intero uno o più gruppi classe, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Scuola dell'Infanzia

- continuare l'utilizzo dei siti di sezione accessibili dal portale www.icsfermi.it dedicati ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.
- inserire nello spazio dei siti di sezione piccole esperienze, brevi filmati o file audio
- Calendarizzare almeno una videochiamata settimanale

Scuola Primaria

- almeno 15 h settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe
- (10 h per le classi prime)
- organizzazione delle lezioni in maniera flessibile
- prevedere attività in piccolo gruppo
- proposte in modalità asincrona (video didattici, laboratori, lavori di gruppo a distanza, studio personale, peer to peer, projectbasedlearning)
- monitorare nel registro presenze e attività

Scuola Secondaria di I° grado

- almeno 15 h settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe
- predisporre ulteriori attività in piccolo gruppo
- proposte in modalità asincrona (video didattici, laboratori, lavori di gruppo a distanza, studio personale, peer to peer, projectbasedlearning)
- monitorare nel registro presenze e attività

Sarà cura di ciascun docente monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna delle attività asincrone di diverse discipline.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario



settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata (alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza) tramite mail a : psic83200v@istruzione.it .

4. Durante lo svolgimento delle video lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata e l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- Non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione comunicandolo alla Dirigente, che provvederà a contattare la famiglia.

3. Altre attività sincrone possono essere realizzate su discrezione del docente con altre applicazioni della G Suite o combinando diverse applicazioni simultaneamente (Quiz o compiti a tempo con Google Classroom e Google Moduli; Creazione collaborativa sincrone con Google Documenti;



streaming di una lezione tramite Google Meet con feedback degli studenti via Chat di Google HangoutMeet; ecc.).

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe o di classi parallele, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom (nella scuola primaria a partire dalle classi terze) come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Drive rappresenta: (1) uno strumento di archiviazione delle schede didattiche e dei compiti creati dal docente; (2) un potente strumento di condivisione di questi materiali che favorisce la loro diffusione e il loro riutilizzo, come quelli presenti nella cartella Sostegno DAD (schede didattiche semplificate) accessibile ai docenti tramite l'ARCHIVIO CONDIVISO DOCENTI o tramite scorciatoia su www.icsfermi.it; (3) Il repository di Classroom dove i materiali creati dai docenti e i compiti consegnati dagli alunni vengono conservati.
4. La comunità docenti utilizza la piattaforma G Suite attivamente, sperimentando e condividendo novità utili per la didattica anche tramite l'utilizzo di nuove funzioni ed estensioni per le Google Apps.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare



quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. L'Istituto "E. Fermi" si riserva il diritto di cancellare l'account dell'alunno e tutti i file contenuti nel DRIVE personale dell'alunno sia nel caso che questi completi il primo ciclo di istruzione o completi la scuola secondaria di 1° grado sia che questi cambi scuola o si ritiri.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'assegnazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. Nel caso si consenta il BYOD (Bring Your Own Device, che in inglese significa "porta il tuo dispositivo") l'utilizzo del proprio dispositivo è permesso esclusivamente e limitatamente per le attività didattiche espressamente richieste dal docente, nel rispetto dei punti precedenti del presente articolo.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi/alunni, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.



Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico (sulla base dell'orario settimanale del docente)
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli

apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.



4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Dispositivi digitali e supporto alle famiglie

1. La DDI può essere svolta in classe utilizzando sia dispositivi forniti dall'Istituto sia, se il docente o il dirigente lo autorizza espressamente, consentendo il BYOD (Bring Your Own Device). In quest'ultimo caso valgono le norme di comportamento digitale disciplinate all'Art.7.
2. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. I genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.